IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 96 * Centesimi 5 in tutto il Regno * VENERDÌ 8 APRILE 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Italia e Abissinia

Mai, come da due mesi a questa parte, il filo telegrafico, che mette in comunicazione l'Impero etiopico con il resto del mondo, è stato tanto e continuato di giorno e di notte per far sapere all'umanità che l'Imperatore Menelik un giorno e in fin di vita e all'indomani è morto per risorgere il terzo giorno.

La verità, per quanto si può desumere dal complesso delle notizie, è che il Negus si trova in istato paralitico, il quale può da un momento all'altro risolversi in una crisi, come può durare delle settimane ed anche molti mesi, tanto più che l'antico Re dello Scioa è assistito dalle assidue cure di valenti medici.

Tanto siccome in tali condizioni non si governa se si governa, Menelik provvide con la sua previdenza alla successione del trono, designando a suo erede suo nipote Ligg-Jasu, figlio di una sua sorella consorte a Ras Micael, che dopo Makonnen, fu sempre uno dei capi più influenti da Menelik.

Ma non che, durante la malattia venne assunta la reggenza dall'Imperatrice Taitù, assistita da un governo composto dei capi più fidi all'Imperatore.

Forte di questa posizione l'Imperatrice cercò di concentrare in sè la direzione del potere, esercitando una politica diretta a far prevalere la influenza dei parenti suoi, nella speranza di sostituire alla morte dell'Imperatore uno di esse al giovane erede Ligg-Jasu.

Naturalmente questa politica di favoritismo, della quale era troppo evidente lo scopo, non poteva trovare consenso nei Capi del Governo, i quali per taglio corto alle mene della Taitù, i pochi contanti e dopo avere esaurito ogni mezzo persuasivo, le tolsero energicamente la reggenza negli affari dello Stato, che essa aveva usurpati nelle sue mani, obbligandola a riconoscere il Governo della Reggenza da oltre un anno Menelik aveva designato ad assistere il minorenne erede al trono. Ma questo non successe senza che naturalmente avessero adottati i rasi della stirpe dell'imperatrice, onde un dualismo, che stando agli ultimi dispacci si sarebbe accentuato fra il ras fratello di Taitù, e ras Micael, padre dell'erede al trono, il quale ha con sè, s'intende, i membri della Reggenza.

Come si può sapere per ora quanto vi sia di vero nei propositi attribuiti a ras Olilè, di sollevare tutte le provincie, alle quali è preposto: ad assistere è lecito ritenere che, data l'importanza di Micael e quella di cui dispongono gli della Reggenza, qualunque tentativo di rivolta difficilmente potrebbe riuscire. Ma ciò non esclude anche avvenisse, un conflitto interno fra i partigiani dell' imperatrice e quelli dei Capi, che dispongono di forze bene agguerrite, queste si svolgerebbe sempre lontano da quei possedimenti dell'Eritrea.

Assai più grave ripercussione, adunque, si avrebbe nell'Eritrea, anche quando sorgessero conflitti interni fra i capi del Tigrè, Agamè ed Enderta ma ormai i suoi confini sono delimitati e siccome noi restiamo estranei a qualsiasi conflitto interno dell'Abissinia, così la colonia ha ragione di ritenere che questi non possano interesse a non commettere alcuna violazione.

POLITICA E DIPLOMAZIA

Washington, 7. — Parlando in un banchetto dato da israeliti, il Presidente degli Stati Uniti ha dichiarato che ammira profondamente gli israeliti che sono tanto eccellenti cittadini ed amanti dell'ordine. Ha soggiunto che si rallegrava sempre di vederli venire in America.

Pietroburgo 7 — Il Ministro degli esteri russo ha preso in esame ed è partito per l'estero ove farà un soggiorno di parecchie settimane.

Atene, 7. — La festa nazionale è stata celebrata nella consueta solennità. Il Re e la Regina si hanno assistito. I Sovrani sono stati accolti calorosamente.

Costantinopoli, 7. — Il Re Pietro di Serbia ha conferito al Gran Vistr l'ordine di Karageorgo ed agli altri Ministri la Gran Croce dell'ordine di Savia.

Teheran, 7. Il Ministro degli Esteri si è dimesso.

Homburg, 7. Il contrammo. von Koester ha consegnato all'Imperatore la grande medaglia d'oro assegnata dal Principe di Monaco in occasione dell'inaugurazione del Museo oceanografico.

TRA PERÙ ED EQUATORE

Lima, 7. — Si assicura che il Governo, d'accordo con una commissione di notabili, sarebbe disposto ad accettare la nuova proposta di Ribeyro di seguito ai recenti colloqui, per una soluzione definitiva della questione di Tacna e di Arica allo scopo di poter consacrare tutta la sua energia alla questione della frontiera fra il Cile e l'Equatore.

Lima, 7. — In distaccamento di truppe un porto per il dipartimento di Piura che confina con l'Equatore.

Sarebbero numerosi arruolamenti di volontari in tutto il territorio della Repubblica. A Lima soltanto ve ne sono stati 15,000.

LA SITUAZIONE NELL'ALBANIA

Costantinopoli, 7. — Si conferma ufficialmente che un vivo combattimento è avvenuto a Prisrina tra albanesi e truppe turche. Mancano particolari esatti raccolte i turchi assalirono stati sconfitti dopo due ore di combattimento. Due altri battaglioni lasciare bbero ogg Costantinopoli.

Si conferma pure che gli albanesi si sono impadroniti a Pristina di due cannoni, uno dei quali con accessori e munizioni. Si dice che le perdite dei turchi siano considerevoli.

Gli albanesi dichiarano che il movimento dell'Albania non è reazionario, ma che esso è stato causato da risentimento, per la spedizione di Djakova effettuata l'anno scorso, dalle vessazioni dei funzionari locali e dall'imposizione di esse.

Londra, 7. — I giornali hanno da Costantinopoli, secondo dispacci da Pristina le truppe avrebbero molto sofferto nello scontro del 4 contro gli albanesi. Essendo arrivati nel battaglioni di rinforzi, nuovo combattimento il giorno seguente, e tenere in iscacco gli insorti.

Attualmente vi è una tregua. Sembra che gli albanesi attendano pure rinforzi.

I soldati feriti giungono a Pristina.

Costantinopoli, 7. — Circa un migliaio di albanesi si trovano in armi presso Pristina.

Il movimento resta localizzato.

Il Governo è deciso ad agire energicamente ed immediatamente per prevenire l'estendersi della ribellione.

Vienna, 7. Il *Corr. Barens* ha da Salonicco:

Il consiglio di guerra di Salonicco ha sospeso le sue sedute fino a nuovo ordine, perchè regna in tutto il vilayet calma perfetta.

Il Governo ha fatto proclamare lo stato di assedio a Pristina perchè l'insurrezione guadagna terreno.

Sono state prese nuove importanti misure militari: si procede alla concentrazione di 12 battaglioni.

(8) Costantinopoli, 7. (Ufficiale). Nello scontro avvenuto martedì scorso a Pristina vi sono stati 4 soldati morti e 7 feriti.

Le truppe turche hanno perduto un cannone.

(8) Costantinopoli, 7. Il Consiglio dei Ministri ha deciso di inviare in Albania 16 battaglioni del 3° Corpo e 18 del 1° Corpo, compresi i battaglioni già partiti.

Il comando delle truppe è affidato al generale Chefket Torgoul.

Le truppe sono entrate in Pristina. La città è chiusa e deserta.

Tutte le comunicazioni sono state ristabilite. I rivoltosi sono stati dispersi, o si sono dati alla fuga.

Nella battaglia del 5 corrente i rivoltosi si erano impadroniti di due cannoni ma le truppe riuscirono a riprenderne uno.

(8) Costantinopoli, 7. Il Consiglio dei Ministri ha deciso di applicare lo Stato di assedio a tutto il Sangiaccato di Pristina e di costituire subito i Consigli di guerra, di ordinare al comandante superiore Chefket Turgut l'ascia di disperdere con la forza gli insorti, di arrestare gli istigatori della rivolta, e di ricondurre nei loro paesi i profughi.

Il Consiglio dei Ministri ha deciso inoltre di fare il censimento della popolazione, di impiantare il catasto, di introdurre il servizio militare e di riscuotere i dazi anche in Albania.

DA PARIGI

(Nostro fonogramma della notte).

Parigi, 8. ore 0.30. — Il marchese Di San Giuliano, giunto stasera a Parigi, sarà ricevuto domani stesso o posdomani dal Presidente della Repubblica per presentargli le lettere di richiamo da Ambasciatore d'Italia a Parigi.

A questo proposito la *Liberté* nota:

« Questo atto cortese sarà assai apprezzato dall'opinione pubblica francese; l'ex-Ambasciatore non ha voluto, infatti, conformemente all'uso, limitarsi a rimettere le sue lettere di richiamo al Presidente, ma ha voluto venire a Parigi per accomiatarsi personalmente dal Governo francese ».

Anche nei circoli politici francesi si giudica questo viaggio del marchese Di San Giuliano come un atto di cortese deferenza da parte del nuovo Ministro degli esteri d'Italia verso il Governo della Repubblica e come garanzia del mantenimento degli amichevoli rapporti esistenti fra Roma e Parigi.

Le ultime notizie da Marsiglia danno la situazione creata dallo sciopero degli iscritti marittimi come sensibilmente migliorata, grazie agli sforzi del Sottosegretario di Stato alla Marina, Cheron, e grazie al contegno energico delle autorità.

Si è già constatato un principio di ritorno al buon senso da parte degli scioperanti: infatti si sono assai ridotti i picchetti e precisamente quello per la linea del Nord-Africa è quasi completamente ristabilito e durante la giornata i postali sono partiti con gli equipaggi quasi al completo.

Secondo le ultime previsioni, l' incresciosa vertenza sembra alla vigilia di essere risolta.

Benchè i più recenti dispacci dipingano la situazione assai buona tra il Perù e l'Equatore, si spera tuttavia che, mercè le esortazioni del Re di Spagna, l'arbitro della divergenza di frontiera fra i due paesi, i buoni uffici degli Stati Uniti, del Brasile e dell' Argentina, una guerra sia evitata.

L' *Echo de Paris* fa notare che si deve desiderare la pace, tanto più che la Colombia, la quale, insieme all' Equatore, rivendica contro il Perù delle vaste regioni molto ricche di caoutchouc, ha già dichiarato che non lascierebbe pure intervenire nel conflitto, e che si stesse bene attenti che, se il Perù avesse avuto torto le relazioni diplomatiche, causa l' eterna questione della frontiera di Tacna e di Arica, il Perù avrebbe dunque di contro l' Equatore, la Colombia ed il Cile.

PARLAMENTI ESTERI

GRAN BRETTAGNA.

(8) Londra, 6. (*Comunic.*). Fine seduta del 6. — *Austen Chamberlain* commenta la mozione del conservatore Bellairs, diretta a far respingere i *bills* finanziari, diritto che costituisce altresì una delle maggiori garanzie contro la tirannia della Camera dei Comuni, la quale non rappresenta la maggioranza del paese.

La discussione sulla prima delle mozioni presentate dal Governo viene aggiornata.

Si respinge, con 335 voti contro 202, un ordine del giorno in cui si affermava l'urgenza di modificare il regime doganale dell'Inghilterra.

Gli irlandesi si astengono dal voto.

Si approva invece un emendamento, il quale afferma che il miglior mezzo di combattere le tariffe doganali ostili consiste nel mantenere la franchigia alle importazioni e dichiara che tutti i dazi che proteggono i grani, le carni, i prodotti agricoli, le materie prime dell'industria aumenterebbero il numero dei disoccupati e contribuirebbero un disastro per il commercio e per la prosperità dell'Inghilterra.

(8) Londra, 7, (*Comunic.*). *Grey* (Ministero esteri), rispondendo ad analoga interrogazione, dichiara che la nuova tariffa doganale della Francia è evidentemente deplorevole: nondimeno le rimostranze dell' Inghilterra non sono rimaste senza effetto.

Alcuni dazi proposti sono stati diminuiti e niente può fare supporre che gli interessi britannici siano stati trattati con minore considerazione di quelli degli altri Stati. La Francia ha fatto concessioni all' Inghilterra con come agli Stati Uniti.

Nedy, (sottosegretario di Stato, Colonie) risponde ad una interrogazione relativa al Somaliland dichiara che il fatto che la Gran Brettagna abbia distribuito armi alle tribù amiche un po' disciplinate, non costituisce alla Convenzione di Bruxelles che proibisce il traffico delle armi in Africa. Questa è per noi una necessità, egli soggiunge, e noi crediamo che ciò permetterà alle tribù di ottenere vittoriosamente al Mullah.

Dalle ultime notizie apprendiamo infatti che le tribù sono in grado di tenere testa al Dervisci. Lungi dal rifugiarsi nell' hinterland, essi occupano fortissime posizioni a 150 chilometri nell'interno ed a quanto dice il Commissario britannico, esse si trovano in istato di respingere qualsiasi attacco in fianco o dietro quando noi occupevamo alcuni posti isolati nell'interno del paese.

Seeley aggiunge che nell'ultimo scontro le tribù amiche hanno avuto 200 uomini uccisi e 800 ferite meno, e non 800: esse hanno ucciso un gran numero di Dervisci. Sembra certo che le informazioni che servirono di base alla discussione ai Comuni avvenuta ieri nella Camera dei Lordi non sono che voci sciocche, alle quali nessun uomo dibuon senso può prestare fede.

Si riprende la discussione delle mozioni relative all'abolizione del voto dei Lordi.

Dopo vivo dibattito si approva con 339 voti contro 237 un ordine del giorno il quale dichiara che è necessario che i Lordi siano privati mediante una legge del diritto di respingere od emendare qualsiasi progetto di legge riguardante le finanze.

I nazionalisti ed il partito del lavoro hanno votato a favore del Governo.

* * *

(8) Londra, 7 — Lord Ronsbery presenterà oggi alla Camera dei Lordi una nuova serie di mozioni tendenti a sviluppare il suo progetto per la riforma della Camera Alta.

FRANCIA.

(8) Parigi 7 — *Camera*. 84 discutono i bilanci di ritorno del Senato.

Doumer (rel. della Giunta del bilancio) espone che per quanto concerne le entrate, le modificazioni apportate dal Senato alla legge di finanza necessitano l'emissione di 15 milioni di obbligazioni a trove scadenza in più di quelli votati già votati dalla Camera.

Per quanto concerne le spese, il Senato ha fatto subire al bilancio una riduzione di 5 milioni.

Il relatore aggiunge che la Commissione della Camera accetta soltanto la riduzione di 3 milioni e propone di mantenere gli altri due che rigurdano specialmente le spese per le truppe e la costruzione di caserme.

Si approva quindi con grande rapidità un grande numero di capitoli dei diversi bilanci.

Sul capitolo del bilancio della guerra che attiene all'aeronautica *Doumer* rinnova che sono stati ordinati i migliori dirigibili del mondo, ma disgraziatamente in numero troppo esiguo.

Egli aggiunge che il Senato ha sostenuto la necessità di creare un corpo autonomo di aeronautica e dichiara di adoperarsi affinchè gli aviatori fra gli ufficiali più giovani, abituati alle esplorazioni e particolarmente nella cavalleria.

Si approvano nel testo della Commissione i diversi bilanci della spesa.

Si passa quindi alla discussione della legge di finanza. La maggior parte delle disposizioni respinte dal Senato, specialmente quelle che riguardano le tasse di successione, sono ristabilite dalla Camera.

L'insieme del bilancio è approvato con 426 voti contro 67.

La seduta è tolta e rinviata a domani.

(8) Parigi, 7. Il Senato si è riunito nuovamente per esaminare il bilancio ritornato dalla Camera.

EGITTO

(8) Cairo, 7. L'Assemblea generale ha respinto all'unanimità il progetto del rinnovamento immediato della concessione del Canale di Suez.

PRUSSIA

(8) Berlino, 7. *Dieta prussiana*. — In principio di seduta il Ministro *Breitenbach* da dettagliate informazioni sul disastro ferroviario di Muelheim, affermando che il disastro si deve ad un errore del macchinista e ricordando con parole di dolorosa simpatia i soldati e i funzionari rimasti morti.

Tutti i deputati ascoltano in piedi le parole del Ministro.

Per l'ordinamento dell'esercito

La trasformazione dei distretti in circoli di reclutamento, passando ai depositi reggimentali le attribuzioni relative alla formazione della milizia territoriale e un altra delle riforme sostanziali, che l'onor. Spingardi propone nell'ordinamento dell'arma di fanteria, della quale oggi, sebbene impropriamente, sono parte i distretti militari. Diciamo impropriamente, perchè il personale degli ufficiali dei distretti è reclutat o in tutte le armi combattenti o forma ruolo a sè, distinto dal ruolo dell'arma di fanteria.

Il provvedimento è astrattamente buono; ma perchè risponda ai suoi fini, occorrerà dare ai depositi reggimentali un personale sufficiente al disimpegno dal considerevole lavoro, onde saranno gravati.

Il distretto, che, in origine, doveva provvedere a tutte le operazioni di reclutamento, al completamento di mobilitazione di tutti i corpi, a qualunque arma appartenessero, ed alla costituzione con i richiamati della 2ª e 3ª categoria dei reparti della seconda milizia, la mobile e la territoriale, è stato successivamente sgravato di talune funzioni, di guisa che, presentemente, al distretto non resta quasi che solo, cioè le operazioni di reclutamento e la formazione delle unità di milizia territoriale, limitatamente questa alla fanteria.

L'on. Spingardi propone di staccare dal distretto anche questo ultimo residuo del suo primitivo e complesso ordinamento e ridurlo a semplice organo di reclutamento.

Ciò sta pure, ma sarà in grado il deposito reggimentale di soddisfare tanta somma di lavoro, quanta venne ad esso ora mano addossata, senza che la celerità della mobilitazione abbia a soffrire?

Ecco l'unico punto che dovrà essere risoluto; punto sul quale sarebbe prematuro dare oggi un giudizio con intiera cognizione di causa, prima di avere sott'occhio le proposte relative al corpi amministrativi, che l'on. Ministro della guerra è impegnato a presentare prontamente, essendo essenzialmente amministrative le nuove funzioni, che dovranno esercitare in più i depositi reggimentali.

×

Nel numero dei reggimenti della fanteria di linea e nelle loro unità tattiche (battaglioni e compagnie) nulla è mutato.

Noi avremmo veduto volentieri trarre partito di questo disegno di legge, il quale dabbiamo augurarci che abbia carattere definitivo, per la creazione di una 49ª brigata di fanteria, destinata, in caso di mobilitazione generale, a rimanere in Sardegna e diventare il centro di riunione dei contingenti locali ed il nocciolo, attorno al quale si dovranno costituire le unità di milizia mobile per la difesa militare dell'isola.

Se le ragioni di bilancio non ne consentono la immediata creazione, bisognerebbe, per intanto, che civilizzazione, esse consenti le sue qualità di stituire

« Il Montenegro ha dato all'Italia una gemma, colma delle più belle virtù, la Regina Elena, donna che eccelle fra tutte e che è l' amore e l'ammirazione di quanti hanno la fortuna di vederla.

« Il Principe Nicola avrà ora compiuto i 50 anni di regno. Gli esprima i miei voti più simpatici e cordiali.

Avendolo il Console ringraziato della protezione accordata agli emigrati operai montenegrini, il sig. Roosevelt rispose:

« I montenegrini che abbiamo agli Stati Uniti sono da noi assai stimati perchè come lavoratori sono tra i migliori per l'amore al lavoro, per la loro onestà e per la loro modestia, degna di elogio ».

Detto da tale uomo, queste espressioni ci sembrarono meritevoli d'essere rese pubbliche.

Sciopero degli equipaggi in Francia.

(8) Tolone, 7. — Parecchi ufficiali di marina e 150 tra marinai, meccanici e fuochisti sono partiti per Marsiglia dove saranno imbarcati sui vapori i cui equipaggi, a causa dello sciopero degli iscritti marittimi, non sono al completo.

Altri marinai in tutto le contratorpediniere rimasti a Tolone si tengono pronti a partire in caso di bisogno.

(8) Marsiglia, 7 — Provenienti da Tolone sono giunti due distaccamenti di marinai, uno di 101 uomini e l'altro di 122.

Essi, circondati da agenti ciclisti e da gendarmi, si sono immediatamente recati alla Joliette, ove in parte sono stati imbarcati sul piroscafo *Gaule* della Compagnia Fraissinet e in parte sui vapori *Moise* e *Charles Roux* della Compagnia generale transatlantica.

Questi navi sono subito partite: il *Gaule* per Bastia e Livorno, il *Moise* per Tunisi ed il *Charles Roux* per Algeri.

Il Sottosegretario di Stato Cheron si è recato a bordo delle navi in partenza. Non si è verificato alcun incidente.

(8) Parigi, 7 — *L'Echo de Paris* annicura che i poteri pubblici agiranno con grande severità contro i promotori dello sciopero degli iscritti marittimi.

Il Pres. del Consiglio Briand ritiene che necessaria discussione sia possibile attualmente coi capi del Sindacato.

I piroscafi da cui gli iscritti marittimi hanno disertato, partiranno anche a costo che debbano essere imbarcati tutti i marinai della flotta.

Blanc, direttore della Compagnia delle *Messageries Maritimes*, ha dichiarato al corrispondente dell'*Echo de Paris* che la situazione non è cambiata.

Il vapore *Caledonien*, che doveva partire alle 11 di stanotte per l'Australia, è rimasto in porto. Gli iscritti marittimi avevano promesso di rimanere a bordo: essi hanno ricevuto la loro promessa.

Lo sciopero, ha soggiunto Blanc, ci causa gravi danni. Avevamo iniziato l'avviamento del traffico per la Svizzera ed ora sono gli stranieri che trasportano i nostri passeggeri e le nostre merci. Ho domandato il concorso dei marinai dello Stato per assicurare il corriere, ma crediamo comprendere che i marinai manchino e che quelli che potranno venire saranno impiegati soltanto ad assicurare i servizi coll' Algeria, la Tunisia e la Corsica. La situazione non potrebbe essere più disastrosa. Per l'indiscipline che ha ragionate tutti questi mali.

(8) Parigi, 7 — *L'Humanité* dice che Rivelli, segretario generale della Federazione degli iscritti marittimi, è stato arrestato.

(8) Marsiglia, 7. Stamane sono partiti tre piroscafi con equipaggi completi di iscritti marittimi. Oggi nel pomeriggio partiranno altri sei piroscafi con equipaggi per metà di iscritti marittimi e per metà di marinai dello Stato.

Sono pronti a partire altri piroscafi.

(8) Marsiglia. 7. Durante la riunione odierna degli scioperanti alla Borsa del Lavoro, il segretario generale, Rivelli, ha dato lettura di un telegramma inviato dal Sindacato degli iscritti marittimi e degli operai dei *docks* di Rona nel quale dichiarano all'unanimità lo sciopero generale per sostenere le rivendicazioni dei compagni marsigliesi.

Rivelli dichiara infine che nè il Sottosegretario di Stato, nè alcuno dei Ministri potrà far terminare il movimento e raccomanda agli scioperanti di non ritornare a bordo dei piroscafi prima della partenza del sig. Cheron.

Una scioperante chiede all' Assemblea di votare lo sciopero generale. ma la mozione viene respinta, poichè gli iscritti dichiarano che il loro movimento non deve considerarsi come sciopero generale, ma come abbandono volontario del lavoro. (Il non è lo stesso!).

Gli iscritti approvano in seguito un ordine del giorno nel quale dichiarano che la situazione si aggrava e che, servendosi dei marinai dello Stato, questi vengono tolti alla difesa nazionale e rivolgono a questi loro camerati di bordo un appello alla solidarietà.

(8) Marsiglia, 7. Il Comitato di difesa sociale, sezione di Marsiglia, rivolge ai lavoratori un appello per invitarli a astenersi dal Comizio che sarà tenuto domattina per protestare contro gli arresti degli scioperanti marittimi.

Movimento elettorale in Francia.

Parigi, 7. — La Camera siede quasi in permanenza impaziente e fremente. Tra diciassette giorni avremo i comizi ed ancora non si riesce a chiudere la legislatura.

Naturalmente sessione alla saluta poco più di duecento deputati su 591, mentre gli altri si trovano nei collegi ed anche di questi duecento molti mancherebbero se le scolastici comunicazioni tra la capitale e molti dipartimenti non permettessero loro di dedicare una parte della giornata a Palazzo Borbone od una parte al Collegio. Dei deputati meridionali pochi sono rimasti a Parigi.

Quelli cioè che si tengono sicuri dell'esito della loro rielezione e che confidano appoggio del Governo a pro' della loro candidatura.

Il Gabinetto Briand non è entrato ufficialmente in azione finora. Esso comincierà la sua partecipazione alla lotta col discorso che Briand farà a Saint-Etienne e che richiederà tutta la sua abilità.

Difatti la posizione del Gabinetto, succeduto nel luglio scorso al Gabinetto Clemenceau, non è facile. In ogni modo molto più difficile di quella del Gabinetto Sarrien, quando si fecero le ultime elezioni generali nel maggio 1906.

Il Gabinetto Sarrien, frutto di momentanei compromessi, non aveva base propria: sapeva di essere un Gabinetto transitorio e lasciava nella lotta libertà a tutti. Il Ministero Briand deve invece prendere una posizione netta contro la reazione di destra e contro i socialisti unificati: non ha molti amici sinceri (tra i progressisti e deve altresì tenere a bada il gruppo *combiste* della maggioranza, rappresentato alla Camera da Bertaux, Lafferre, Ferdinando Buisson ed altri.

Mentre si attende dunque con vivo interesse il discorso di Briand, la lotta elettorale continua con grande vivacità.

Questa settimana è stata completata la candidature di battaglia. Non si può dire che il combattimento sia dal lato politico ben disposto.

Anche le forze più interessate al combattere, si combatteranno tra i partiti affini e non tra gli avversari di antica data.

L'episodio più interessante della lotta è costituito dalla marcia dei socialisti indipendenti dei *Parti socialiste français* contro gli ascritti al *Parti socialiste unifié*. Gli indipendenti non si agitavano molto prima dell'avvento al potere di Briand, Millerand e Viviani conoscendo la propria inferiorità di numero.

Ora invece sapendo di avere dalla loro il Governo e sapendo che il Governo ha tutto l'interesse di aumentare gli ascritti ad un partito socialista ridurrà e non intransigente, è entrato nella campagna con molto vigore e con candidature in quasi duecento Collegi. Essi contano in ogni modo su un forte aumento dei loro deputati.

Invece nelle file dell'opposizione di centro e di destra regna, almeno apparentemente, una grande calma.

Del circa trenta deputati, che finora non si riconoscono in nessuno dei gruppi, molti sono progressisti. Questo partito, che col passaggio di Ribot al Senato ha anche perduto il suo capo più autorevole alla Camera corre pericolo di soccombere di valore di molti suoi elementi di fronte a un partito di generali senza soldati, venendogli a mancare l'organizzazione elettorale nel paese.

I moderati sentono questo e volgono il contentamo di difendere le loro posizioni nei dipartimenti, dove sono fortemente organizzati, quali la Vandea, il Morbihan, Finisterre, Marne si Loire, Nord ed altri, ma hanno proclamato anche candidature alla scopo di conquistare seggi nuovi tranne che nei Collegi, che già altre volte furono loro e che perdettero nelle due elezioni del 1902 e 1906.

Lo stesso si dica dei cattolici e conservatori puri, che probabilmente non faranno progressi, perchè molti elettori preferiscono votare per candidature confinna anche la decadenza dell'ultimo gruppo di destra, quello nazionalista (già *boulangiste*) si vede che poco arrà da temere il Governo dall' opposizione di destra.

In quanto alla maggioranza governative se ne potrà parlare con più fondatezza dopo il discorso Briand, che le indicherà la via da prendere.

Roosevelt e il Montenegro.

Roma, 7 aprile 1910.

Egregio Direttore,

Ella, sempre cortese, spero gradirà quanto ho l'onore di comunicarle circa la breve conversazione, che ebbi colla Presidente, signor Roosevelt, al ricevimento nelle sale del Museo capitolino.

Credo che, visto il momento attuale, le espressioni dell'illustre Americano siano interessantissime e meritino un posto nel suo giornale.

Eugenio Popovich.

Rispondendo alle fecilitazioni del Console generale e rappresentante del Montenegro, Eugenio Popovich, durante il ricevimento di ieri sera in Campidoglio, il signor Roosevelt si espresse in questi termini, presente il Sindaco sig. Nathan:

« Sono molto lieto di poter parlare del Montenegro. Io apprezzai nel tempo quel popolo eroico di cui vidi parecchie, e ammante della libertà e governato da un Principe di un'intelligenza superiore, che è certamente un grande uomo di Stato. Banchè piccolo, quel popolo esercita ammirazione ed augurio che, insieme al progresso della civilizzazione, esso conservi le sue qualità distintive.

« Il Montenegro ha dato all'Italia una gemma, colma delle più belle virtù, la Regina Elena, donna che eccelle fra tutte e che è l' amore e l'ammirazione di quanti hanno la fortuna di vederla.

« Il Principe Nicola avrà ora compiuto i 50 anni di regno. Gli esprima i miei voti più simpatici e cordiali.

Avendolo il Console ringraziato della protezione accordata agli emigrati operai montenegrini, il sig. Roosevelt rispose:

« I montenegrini che abbiamo agli Stati Uniti sono da noi assai stimati perchè come lavoratori sono tra i migliori per l'amore al lavoro, per la loro onestà e per la loro modestia, degna di elogio ».

Detto da tale uomo, queste espressioni ci sembrarono meritevoli d'essere rese pubbliche.

ARMI ED ARMATI

Nello stato maggiore della R. Marina.

Con regi decreti in corso di registrazione sono stati approvati i seguenti movimenti di ufficiali ammiragli:

vice ammiraglio Gronet Francesco, con la data del 16 corrente è esonerato dalla carica di comandante in capo della forza navale del Mediterraneo-ammiragli da sua insegna di comando dalla regia nave *Regina Margherita* e con la data del 1° maggio è nominato Presidente del Consiglio superiore di marina;

vice ammiraglio De Cipolla Alberto, con la data del 15 corrente è esonerato dall'incarico della temporanea reggenza della carica di presidente del Consiglio superiore di marina e con la data del 16 stesso è nominato comandante in capo della forza navale del Mediterraneo, alzando la sua insegna di comando sulla *Regina Margherita*;

contrammiraglio Nicastro Enrico, con la data del 26 corrente è esonerato dalla carica di sotto capo dell'ufficio di stato maggiore;

contrammiraglio Presbitero Ernesto, con la data del 26 corrente è esonerato dalla carica di membro del Consiglio superiore di marina e con la stessa data assume la carica di sotto capo dell'ufficio di stato maggiore;

contrammiraglio Barbavara Edoardo, con la data del 26 corrente è nominato membro del Consiglio superiore di marina.

Con la data del 15 corrente, il capitano di vascello Cerri Vittorio è esonerato dalla carica di membro e segr. del Consiglio superiore di marina.

La flotta germanica

(8) Amburgo, 7. Nel pomeriggio è stato varato felicemente il grande incrociatore *G* costruito nei cantieri Blohm e Voss.

Il Capo di Stato Maggiore, generale Moltke, che assisteva al varo, ha imposto per ordine dell'Imperatore il nome di Moltke alla nuova nave.

BANCHE e SOCIETA'

Banca d'Italia.

Situazione al 31 marzo:	20 marzo Lire	al 31 marzo Lire
Cassa (Specie metalliche)	1.062.170.000	1.062.104.000
Portafoglio si piazze italiane	352.149.000	381.469.000
Anticipazioni	70.809.000	81.492.000
Fondi all'estero (portafoglio e c/c)	110.034.000	117.141.000
Circolazione	1.333.643.000	1.375.087.000
Debiti a vista	118.702.000	130.161.000
Depositi in c/c fruttifero	83.551.000	69.788.000
Rapporto della riserva alla circolazione	82.35 %	79.39 %

Banco di Napoli.

Situazione al 31 marzo:	al 20 marzo Lire	al 31 marzo Lire
Cassa (Specie metalliche milioni	213,9	213,8)
Portafogli si piazze italiane	116.800.000	113.500.000
Anticipazioni	24.400.000	25.500.000
Fondi all'estero (portafoglio e c/c)	51.000.000	50.900.000
Circolazione	367.300.000	378.400.000
Debiti a vista	45.800.000	53.800.000
Depositi in c/c fruttifero	29.400.000	27.300.000
Rapporto della riserva metallica alla circolazione	71.46 %	68.71 %

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 7 contiene:

Legge recante provvedimenti per la Colonia Eritrea e per la Somalia italiana.

Decreto che approva gli stati di previsione dell'entrata e della spesa del fondo per l'emigrazione e per l'esercizio finanziario 1909-910.

Legge che approva le variazioni per l'assestamento degli stati di previsione dell'entrata e della spesa del Fondo per l'emigrazione per l'esercizio finan. 1909-910.

R. D. che stabilisce le indennità da corrispondersi ai componenti la missione etiopica pel viaggio dall'Italia ad Addis Abeba e viceversa.

R. D. che riduce il canone daziario pel Comune di Palmi.

R. D. che iscrive il porto Pantelleria nella 3ª classe della 2ª categoria.

R. D. che autorizza la R. Biblioteca nazionale centrale di Firenze ad accettare il legato disposto dal prof. Golfarelli.

RR. DD. riflettenti: Trasformazione di Monte frumentario in Cassa di prestanze agrarie - Erezioni in Ente morale - Istituzione di zone di servitù militari - Approvazioni di statuto.

Elenco degli italiani meritevoli del diploma e medaglia di benemerenza per il terremoto del 28 dicembre 1908 e dal 13 gennaio al febbraio 1910.

Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero delle PP. TT.

×

Ministero P. I. — *Controversie scolastiche.* — Sono respinti i seguenti ricorsi:

del Comune di Feria contro la delib. del Cons. prov. scol. di Siracusa che disponeva d'ufficio il bando di concorso ad un posto di maestro di grado sup. nel Comune stesso;

del Comune di Pontecorvo contro la delib. del Cons. prov. scol. di Caserta che non approvava una precedente delibera del Comune relativa ad assegnazione di assegni;

del Comune di Sanluri contro la deliberaz. del Cons. prov. scol. di Cagliari relativa alla soppressione di una prima classe elem.;

del maestro Gius. Bianchi contro la delib. con la quale il Cons. scol. prov. di Siracusa dichiarava non spettare al ricorrente la nomina a titolare nella scuola elem. di Chiaramonte Gulfi, a termini della legge 14 luglio 1907 n. 497;

della maestra Anna Racioppi contro la delib. del Cons. scol. prov. di Bari che riformò una precedente sua deliberazione a posti di insegnante nel Comune di Barletta;

del Comune di Ispani contro la delib. del Cons. Prov. scol. di Salerno relativa all'ordinamento scolastico e contro l'atto della stessa autorità alla soppressione di una delle due scuole del centro ed alla conversione dell'altra in mista;

del Comune di Palermo contro due delib. del Cons. scol. prov. di Palermo relative al pagamento di arretrati di stipendio alle maestre Biavdeo ed Isabella Guerrieri per servizio di supplenza;

della maestra Adelaide Minutoli contro la delib. del 27 novembre 1907 del Cons. scol. prov. di Catanzaro, che la escludeva da un concorso nel Comune di Nicastro;

nella parte sostanziale il ricorso del Comune di Sorgono contro la delib. del Cons. prov. scol. di Cagliari relativa ad aumenti sessennali, triennindee al medesimo Cons. gli atti perchè provveda alla liquidazione della somma effettivamente dovute alla maestra Luigia Broglialti.

È accolto il ricorso del maestro Orente Barbieri contro la delib. del Cons. prov. scol. di Perugia, e per l'effetto sono annullate con la deliberata predetta, la graduatoria di concorso e la conseguente nomina del maestro G. B. Da d'ampo ad un posto di direttore di quarta classe in Cerreto Sannoli gli atti al Cons. scol. prov. medesimo perchè provveda a norma di legge per la formazione di una nuova graduatoria e per una nuova nomina.

È dichiarato irricevibile il ricorso del Comune di Vimogno contro la decisione della G. P. A. di Como che dichiarava obbligatoria la spesa per una scuola mantenuta in consorzio dai Comuni di Vimogno e di Barcone.

Sono annullate le deliberazioni del C. P. S. di Girgenti nelle parti riguardanti l'apertura del concorso interno per i comuni di Aragona, e VI manchili del Comune di Burgio e l'approvazione della nomina del maestro Vaccaro Gius. ad insegnante nei detti corsi, dichiarandosi che l'insegnamento nel VI corso, qualora il Comune non intenda affidarlo a uno speciale insegnante, spetta al maestro Di Grado Cologno che già insegnava nella V classe.

È respinto il ricorso del Comune di Pisticci (Salerno) contro il decreto ministeriale 25 marzo 909 che accoglieva un reclamo della maestra Teresa Grassi per decimi sessennali.

Sono accolti i ricorsi del Comune di Mammola e della maestra Maria Pini, e per l'effetto, annullata la delib. del C. P. S. di Reggio Calabria e la nomina d'ufficio della maestra Rosa Elvira Cenisi al posto di scuola femm. inf. è riconosciuta valida la nomina della ricorrente Pini fatta dal Consiglio comunale di Mammola in tornata 20 novembre 1909.

×

R. Marina — Movimenti:

I tenenti di vascello: Colombo Roberto dalla disponibilità al deposito C. R. E. Spezia; imbarco maggiore! — Capriroci Achille dal depos. C. R. E. Spezia (aiutante maggiore) al com. in capo Spezia

— Milanesi Guido dal com. in capo Spezia alla disponibilità.

I sottotenenti di vascello: Polo Flaviano dal «Governolo» alla «Stercpe» — Lumini Guido dalla disponibilità al «Governolo».

I guardiamarina: Bologna Luigi dal «V. Emanuele» al «San Giorgio» — Fucci Ugo dalla «R. Brin» al «S. Giorgio».

La r. nave «Puglia» è trasformata in disponibilità Taranto col seguente stato maggiore:

ten. di vasc. Guglielo Euclide — responsabile;

cap. macch. Conversano Francesco — cap. commissario Lionisi Arturo.

Magg. macch. Vergombello Primo dalla «V. Emanuele» alla disponibilità - Martoriello Gius. dalla «E. Filiberto» alla «V. Emanuele».

Capit. macch. Novaresi Ernesto dall'ufficio tecnico Livorno alla «E. Filiberto», tf. grado sup.

— Conti Guglielmo dalla «Varese» all'ufficio tecnico Livorno - Gregg Luigi dalla «S. Brin» alla «Varese».

Il cap. commissario Minardi Francesco passa alla direz. delle costruzioni navali di Spezia.

Il ten. di vasc. Baistrocchi Alfredo è trasferito dal 3° al 2° dip. r. nave «Guardiano».

Il sottoten. di vasc. Degli Uberti Ubaldo, è trasferito dal 2° al 1° dip. r. nave «Garibaldino».

Il sottot. macch. Quagliarella Gregorio al suo sbarco dalla r. nave «Puglia» è trasferito dal 2° al 3° dip.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Venezia, 7. — Un violentissimo incendio scoppiò ieri sera a Murano nella vetreria Franchietti. Le fiamme, spinte dal vento, si propagarono al deposito del legname. Chiamati telefonicamente accorsero da Venezia pompieri e soldati di marina.

La popolazione terrorizzata si riversò nelle strade: si temeva che il fuoco potesse giungere al vicino gasometro provocando uno scoppio.

Fortunatamente il pericolo fu evitato dopo molte ore di lavoro. L'incendio fu domato.

I danni sono ingentissimi.

Como, 7. — Un terribile di questi giorni si ha cagionato in Provincia gravissimi danni e numerose disgrazie. Il termometro in alcune località alpine si abbassò fino a 20 gradi sotto lo zero. Il semplice è costruito: anche le slitte non possono circolare.

Durante un'escursione in slig, nella valle del Fiume, cinque giovanetti furono sorpresi da una valanga. Quattro poterono essere salvati; il quinto, certo W. Rosenberg, tedesco fu estratto cadavere.

Milano, 7, ore 24. — Lo sciopero dei muratori continua senza incidenti. Finora nessuna probabilità di un accomodamento.

Gli scioperanti esercitano una grande sorveglianza per impedire le defezioni. Per concedere la prosecuzione dei lavori negli stabilimenti industriali, essi pretendono che le Ditte trattengano sulle paghe il 40 per cento ai muratori non organizzati e il 25 per cento agli organizzati.

Le Ditte, com'è naturale, rifiutano di sottomettersi a tale imposizione.

Stamane nel certile delle Scuole di Porta Romana, per iniziativa del circolo antimilitarista, ebbe luogo un comizio di protesta contro l'associazione del carabiniere Trombetta, il quale tempo fa, com'è noto, uccise per legittima difesa il soldato milanese Scaramuzza, evaso dal reclusorio. Parlarono Pon. Maraugoni, il demo-cristiano Cicari e l'anarchico Lampugnani.

All'uscita, volendo i comizianti dirigersi alla piazza del Duomo per commettersi disordini, furono smontati gli squilli. Naequero dei tafferugli subito sedati. Fu il dimostrato di dispiacere.

— Nel prossimo maggio doveva aver luogo in piazza d'armi un «carosello» storico militare, al quale avrebbero preso parte circa 1500 attori, appartenenti alle classi signorili cittadine e all'ufficialità e 250 scelti fra i soldati di cavalleria della guarnigione.

Il comandante la 1ª Divisione aveva dato il permesso. Oggi però il Ministero della Guerra ha comunicato al Comitato promotore di non potere, per le imprescindibili necessità del servizio, concedere gli ufficiali e soldati.

Il viaggio di Roosevelt da Spezia a Genova

(S) **Spezia,** 7. — Teodoro Roosevelt colla sua signora è arrivato stamane ed è stato ossequiato dal Sottoprefetto e dal Sindaco.

Roosevelt ha accettato, ringraziando, l'offerta di salire sopra una vettura scoperta e sua disposizione del Sindaco e si è recato all'Albergo della Croce di Malta.

La cittadinanza ha fatto a Roosevelt una simpatica accoglienza.

Dopo colazione, Roosevelt, alle ore 10,45, è ripartito in *landau* diretto a Sestri Levante e Genova.

Roosevelt si è intrattenuto cordialmente all'albergo in una breve conversazione con la colonia inglese ed ha ringraziato le autorità per la cortese accoglienza fattagli dalla cittadinanza.

Alla signora Roosevelt è stato offerto un mazzo di viole.

(S) **Spezia,** 7. L'ex-Presidente degli Stati Uniti, Roosevelt, recandosi da Spezia a Genova in *landau*, si è soffermato a Borghetto Vara per rifocillarsi e riposarsi.

E' quindi partito ed ha passato il Casone. Attualmente si dirige verso Sestri Levante, ove pernotterà.

(S) **Genova,** 7. Teodoro Roosevelt è arrivato a Sestri Levante alle 17.30 ed è sceso all'Hotel Europe e Miramare.

L'ex-Presidente degli Stati Uniti, entusiasta della bellezza dei luoghi percorsi, si propone di trattenersi a Sestri Levante tutto domani per ripartirne sabato.

Italia Centrale.

Firenze, 7. — La scorsa notte l'avv. Pietro Zogheb, da tempo sconvolto di mente, si alzava da letto per adriarsi sopra un divano. Uno scoldino, che egli teneva tra le mani, si rovesciò cominciando il fuoco al divano. L'avvocato riportò ustioni così gravi che dopo poche ore, fra orribili strazi, cessava di vivere.

Ancona, 7 ore 16. — Oggi la cronaca registra due tentati suicidi.

Branconi Gina, sarta, veniente, si avvelenava col sublimato. E' all'ospedale, fuori di pericolo.

Pierpaoli Gaetano, *Sensale Sensarini*, il prof. Ferdinando Cowel ha tenuto una conferenza sull'esistenza di canali nel pianeta Marte. Vi assistevano 1500 persone appartenenti ai corpi scientifici.

(S) **Bologna,** 7. ore 24. Le fiammiferaee del la Ditta Pizzoli, che si trovano in sciopero, oggi si adunarono nei pressi dello stabilimento.

Alcuni anarchici le arringarono invitandole a reagire colla violenza contro i crumiri.

Uno dei suboruatori, tal Righetti, fu arrestato. Egli oppose viva resistenza alle guardie.

Dopo che la calma fu ristabilita, l'ordinazione delle scioperanti, abbia intenzione di chiudere lo stabilimento. E' a sperare che a tale estremo non si venga, poichè rimarrebbero sul lastrico più di mille operaie, le quali sono contrarie allo sciopero, ma obbediscono alla prepotenza della minoranza.

— Tale Olga Pabbri, trentenne, oggi, per causa ignota, si gettò in un cavalcavia ingoiando cinque pastiglie di sublimato. E' in fin di vita.

Italia Meridionale

Taranto, 7, ore 15.10. — Ieri alle ore 15 è giunta la nave *Puglia*, recante la salma del marchese Benzoni. Mentre attraversava il canale, gran folla addensatasi sulle banchine del porto, applaudì calorosamente.

— Stamane è giunto Ton. Ferdinando Martini e prese alloggio all'Hotel Europa. Oggi assisterà ai solenni funerali, ai quali prenderanno parte le Autorità.

Messina, 7. — Movimenti:

I tenenti di vascello: Colombo Roberto dalla disponibilità al deposito C. R. E. Spezia; imbarco maggiore! — Capriroci Achille dal depos. C. R. E. Spezia (aiutante maggiore) al com. in capo Spezia

— Milanesi Guido dal com. in capo Spezia alla disponibilità.

I sottotenenti di vascello: Polo Flaviano dal «Governolo» alla «stercpe» — Lumini Guido dalla disponibilità al «Governolo».

I guardiamarina: Bologna Luigi dal «V. Emanuele» al «San Giorgio» — Fucci Ugo dalla «R. Brin» al «S. Giorgio».

La r. nave «Puglia» è trasformata in disponibilità Taranto col seguente stato maggiore:

ten. di vasc. Guglielo Euclide — responsabile;

cap. macch. Conversano Francesco — cap. commissario Lionisi Arturo.

Magg. macch. Vergombello Primo dalla «V. Emanuele» alla disponibilità - Martoriello Gius. dalla «E. Filiberto» alla «V. Emanuele».

Capit. macch. Novaresi Ernesto dall'ufficio tecnico Livorno alla «E. Filiberto», tf. grado sup.

— Conti Guglielmo dalla «Varese» all'ufficio tecnico Livorno - Gregg Luigi dalla «S. Brin» alla «Varese».

Il cap. commissario Minardi Francesco passa alla direz. delle costruzioni navali di Spezia.

Il ten. di vasc. Baistrocchi Alfredo è trasferito dal 3° al 2° dip. r. nave «Guardiano».

Il sottoten. di vasc. Degli Uberti Ubaldo, è trasferito dal 2° al 1° dip. r. nave «Garibaldino».

Il sottot. macch. Quagliarella Gregorio al suo sbarco dalla r. nave «Puglia» è trasferito dal 2° al 3° dip.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri commercio	carrone ferroviario	ieri	prea.
—	5	—	—	—	—
Genova	marzo	540	11	4	—
Venezia	»	961	110	96	—
Messina	»	39	—	—	—
Livorno	»	158	29	48	—
Spezia	»	59	22	20	—

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli affici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione ogni 8 aprile, con la sottoindicata stazione:

«Cincinnati» e «Celtic» con Capo Sperone.

Scienze e Lettere

La Scuola archeologica italiana in Atene.

(S) **Atene,** 6, ore. — Alla presenza del Re Giorgio, dei Principi Reali Andrea, Cristoforo e Nicola, del Pres. del Cons. Dragoumis, del Ministro della P. I., Panajotopoulos, del Ministro degli esteri Callergis e del Corpo diplomatico fu oggi inaugurata la scuola archeologica italiana.

Il Ministro d'Italia, marchese *Carlotti*, dichiarata aperta la scuola a nome del Re d'Italia, espresse parole d'omaggio al Re Giorgio che volle onorare con la sua presenza l'importante atto.

Il marchese Carlotti pronunziò un discorso nel quale, dopo rivolto il pensiero al Re d'Italia, presente in ispirito alla cerimonia in quest'ora lieta per la nazione italiana, disse che spetta al compito un voto antico sulfragato dal nesso esistente tra la cultura italiana e quella greca, e dal desiderio di collegare sempre più le relazioni scientifiche italo-greche.

Il marchese Carlotti terminò augurando che la archeologia italiana, uscendo dall'orbita dell'arida nozione, riesca a rivificare i suoi studi e miri ad incoraggiare le loro future energie con l'esempio glorioso del passato.

Il ministro *Panajotopoulos* ha quindi parlato dicendo che s'imponeva all'Italia, dopo gli splendidi scavi archeologici compiuti a Creta, di occuparsi il posto eminente che le spetta nell'agone internazionale scientifico che ha il suo centro ad Atene: assicurò la scuola italiana della benevolenza e dell'appoggio del Governo ellenico.

Doerpfeld, direttr. della Scuola archeologica tedesca e decano delle Scuole estere, dopo avere diede poscia il benvenuto a nome delle consorelle estere alla nuova scuola italiana, affermando che la tradizione scientifica italiana imponeva l'istituzione di una scuola ad Atene.

L'oratore elogiò il dir. Pernier per l'opera degli scavi compiuti e terminò esprimendo sentimenti di fraterna amicizia, augurando uno splendido avvenire alla scuola italiana.

Infine il direttore della Scuola archeologica italiana, Pernier, rivolse un saluto ad Halbherr, benemerito fondatore della scuola, fece la storia dell'archeologia italiana e degli scavi di Creta che furono la base dell'istituzione della Scuola.

Pernier espose quindi il programma degli studi della scuola nonchè quello degli scavi in greco, ringraziando il Re Giorgio del suo intervento e tracciando lieti auspici dalla coincidenza dell'inaugurazione odierna con l'anniversario del risorgimento ellenico.

Terminati i discorsi, il Re si è trattenuto nel salone a conversare coi marchese Carlotti, col personale della scuola e coi membri del Corpo diplomatico e la massima cordialità.

E' stato quindi offerto un rinfresco.

Il marchese Carlotti ha fatto un brindisi al Re Giorgio, il quale ha risposto augurando prosperità alla Scuola italiana.

Hanno telegrafato beneaugurando alla nuova Scuola il Ministro della P. I. d'Italia on. Credaro e Corrado Ricci, dir. generale delle Antichità e Belle Arti.

Il Min. Panajotopoulos, P.l'università e la Società archeologica greca hanno inviato rispettivamente telegrammi di felicitazione e di auguri al Ministro dell'istruzione d'Italia e all'Univ. di Roma.

Attorno al pianeta Marte

(S) **Parigi.** 7 — All'assemblea generale annuale della Società astronomica di Francia, riunita all'Osservatorio *Meudon-Sorgnes*, il prof. Percival-Cowel ha tenuto una conferenza sull'esistenza di canali nel pianeta Marte. Vi assistevano 1500 persone appartenenti ai corpi scientifici.

Un'Accademia di Francia.

(S) **Parigi,** 7. — René Doumid, essendo stato eletto membro dell'Accademia francese al posto vacante in seguito alla morte di Gastone Boissier, ha preso oggi possesso del suo seggio.

Il suo discorso inaugurale è stato critico, ha dimostrato quali attentive ha offerto l'insegnamento di Boissier e quale ingegno rivelano le sue opere.

Jules Lemaitre ha preso poi la parola in sostituzione del signor Faguet, indisposto, ed ha risposto al discorso di Doumic, facendo l'elogio del nuovo accademico ed il ritratto del defunto. Dopo il benvenuto al collega, spesso severo nella sua critica, ma sempre ispirato all'amore del bene e al buon gusto, i cui libri aiutano ad apprendere la letteratura francese fino in fondo alla Russia e nell'Asia Minore.

Il pubblico elegante che abitualmente si ritrova nell'Accademia francese ad ogni cerimonia ha calorosamente applaudito i due discorsi.

TEATRI ed ARTE

Sala Pichetti. — Oggi alle 16.30, avrà luogo un concerto della calmia pianista signora Ilce Nasi Palma.

Il programma è il seguente:

Mendelssohn - Fantasia op. 28.

Beger - Preludio.

Liszt - Tune bois.

Bajardi - Piccolo capriccio. Toccata.

Chopin - Due pezzi.

Vallner - Studio op. 64, n. 2 - Studio op. 19, n. 4 - Notturno op. 72, n. 1 - Polonese op. 26, n. 1 - Tarantella.

Le vive simpatie che in signora Nasi Palma ha saputo sapientemente guadagnarsi in tutte le sue chiare rinomanza di interprete genti lissima, assicurano a questo concerto il con orso di un pubblico d'elite.

×

Quadri plastici — Un debutto destinato a sollevare vivo interesse avrà luogo domani l'11 corr. al « Regio Politeama » di Napoli: trattasi di riproduzioni plastiche del più noti capolavori d'arte, che verranno eseguite da una buona e lieta schiera di artisti napoletani. *L'Epoca*, che si è ad esse preparata sotto una sapiente guida.

Società Teatrale Internazionale.

In seguito alla ricostituzione del Consiglio d'amministrazione della Società Teatrale Internazionale ed alla definitiva ricostituzione finanziaria, il Conte di San Martino, vedendo alle vive premure fattegli, ha consentito a riassumerne la presidenza.

Il Consiglio, nella sua seduta di ieri, ha compiuto anche il proprio Comitato direttivo, il quale resta definitivamente costituito così: avv. Giuseppe Marchesano, Walter Mocchi e Gino Pierantoni.

A segretario generale è stato confermato l'avv. Giannetto Valli.

SPORTS

VIII Esposizione internazionale di automobili.

(S) **Torino,** 7. — Nel parco del Valentino è stata inaugurata stamane con intervento di autorevoli invitati, l'Esposizione internazionale di automobili, indetta dall'Automobil Club di Torino.

Alla cerimonia inaugurale assistevano S. A. R. il Duca di Genova, S. A. R. la Principessa Letizia, il Sindaco in rappresentanza del Governo, la Giunta comunale, l'on. Montù, numerose altre autorità e notabilità.

Gli invitati sono stati ricevuti dal Presidente dell'Automobil Club di Torino, avv. Ferrero di Ventimiglia e dai consiglieri del Club.

Nella sala dei ricevimenti hanno pronunciato applauditi discorsi l'avv. Ferrero di Ventimiglia, rilevando i progressi dell'automobilismo e dell'aviazione, e il marchese Ferrero di Ventimiglia, ringraziando gli intervenuti, S. A. R. il Duca di Genova ha poi dichiarata aperta l'Esposizione.

S. A. R. il Duca di Genova e S. A. R. la Principessa Letizia hanno indi visitato l'Esposizione guidati dal Presidente.

Il Duca si è specialmente fermato nella sezione aeroplani, interessandosi particolarmente ai modelli italiani, monoplano Navone, monoplano Miller, monoplano tipo speciale militare, ed alle « stand » della « Fides », ove ha esaminato con interesse un nuovo sistema di cambio di velocità espostovi ed è stato ricevuto a nome dell'amministrazione dal comm. Clemente Levi.

Nel lasciare l'Esposizione le LL. AA. RR. il Duca di Genova e la Principessa Letizia si sono vivamente congratulate colla presidenza dell'Automobile Club.

Agli invitati è stato offerto un rinfresco.

VII Esposizione di canotti automobili.

Monaco, 6, aprile. — Questa Esposizione, aperta il 1° aprile ed organizzata dallo *Sporting Club internazionale* di Monte Carlo, ha servito di preludio alle corse in mare, riservate esclusivamente ai canotti che hanno preso parte all'Esposizione.

Queste corse, cominciate il 4, terminaranno il 14 corrente.

L'Esposizione fu inaugurata dal Principe Alberto ed è stata visitata subito dal Re di Svezia, accompagnato dal Duca Giorgio di Leuchtenberg.

Il numero dei canotti automobili iscritti quest'anno è superiore a quello degli anni precedenti. Essi sono 97 divisi in 5 serie di *amateurs* e 20 in due serie di *racers*.

Il *meeting* del 1910 sorpasserà senza fallo tutti gli altri.

Enorme è l'affluenza degli stranieri attratti da questa quindicina sportiva, prova dell'interesse che desta l'industria dei canotti automobili che lo *Sporting Club* di Monte Carlo ha tanto contribuito a sviluppare.

Concorso Ippico a Villa Umberto.

La seconda giornata.

Oggi al Parco dei Daini seconda giornata del Concorso Ippico col seguente programma:

Categoria speciale (per cavalli di proprietà di ufficiali in Colonia). Inoltre le armi speciali avranno una gara speciale per cavalli di proprietà di ufficiali.

Ore 9 — Premio Lipici, compreso il presente, dal 1° gennaio 1910.

Sono iscritti: Negrosi con Alexander e Adriano - Borsarelli con Clelia - Pandi con Dreadnought e Lady Sabina - Saint Robert II — Starita con Gnouff - Campanari con Don Basilio - Messina con Nelson - Orsini con Athos - Barracco con Vita Nuova - Rinff - Marsengo con Bojaro - Centurione con Le Bonne - Almagià con Nikilist - Torrigiani con Royal Sport - Piscione con Aprile - Feaolio con Bitter - Sacchetti con Royal e Butterflay - Gallenga con Lubecca, Nicaur, Who Knows? Nord, Lord Kitchener e Rouge et Blanc, - Kellner con Dream - Brenciaglia con Farfalla e Stear - Bella con Ton Cista e Concho - Zilucchi con Rembrandt - Lacava con Mr. A. R. - Barrero con Semola - Fiddo Flirt con Tyrone — Benucelli con Le Chemineau - Jacnechikoff con National e il Sauro - Scognamiglio con Nabab II - Alvisi con Sanvi - Cacciapuoti con Mr. Pickwick - De Vigr con Fairfoul, Di Rora con Dearest - Antonini con Collecchio - Merpurgo con Honeymoon, Casternone e Moonlight.

Categoria III — Gara d'elevazione (precisione) — L. 1000 e 3 premi e grande medaglia d'oro offerta da S. M. la Regina Madre.

Sono iscritti anche Merlini, vincitore a S. Remo, Carnati a Verona e Sacchetti a Firenze

Vi gareggiano: Barrère con l'atesman, Arrivabene con Style, Scotti con Taigasy Enech, Capece Zurlo con Saint Hubert II, Fenoglio con Fiorell Rover - Morgagno con Moonlight e Casterone - Bolla con Innominato - Tappi con Vodova allegra.

Il Concorso si farà con qualunque tempo.

Corse alle Capannelle.

Le corse sono state ieri disturbate dal vento.

Il prato era discretamente affollato. Nel *pesage* si notavano parecchie intrepide *sportswomen*.

Terreno: buono.

La giornata è cominciata con una corsa fuori programma, un *match* privato tra Bridge di Chimelli (ten. Caracciolo) e Visilla Basquaise di Da Zara propr.

Vinco facilmente Bridge per due lunghezze.

Il totalizzatore paga L. 8.

Seconda corsa — Premio Cobnut (a vendere - L. 2000 - m. 1800.

Corrono tutti gl'iscritti e cioè:

Vicomte di Ravasehieri (Carotenuto) - Palladio di Perdisa - Andrea Doria della razza di Rosnate (Clayton) - Raenoble di Sir Rholand (Varga).

Arrivano: 1. Vicomte, 2. Palladio, 3. Mane.

Vinto per tre lunghezze: una testa tra il secondo ed il terzo.

Il totalizzatore paga pel vincente L. 41 e per i piazzati 10 e 7.

Terza corsa. — Premio Balagny L. 1200 - Metri 2090.

Corrono: Spavento di Chimelli (ten. Scotti), Clarisette di Roverella (Sambuy), Bon Du Neige della razza di Rosnate (Cocito), Reine Fleurie di Sir Rholand (Carracciolo) e Reine Fleurie di Da Zara proprietario).

Arrivano: 1. Spavento: 2. Dinghi; 3. Reine Fleurie.

Vinto per una testa: un'incollatura dal 2° al 3°.

Il totalizzatore paga per il vincente L. 15 e 9 per i piazzati.

Quarta corsa — Premio Determination - L. 3000 m. 1600.

Corrono: St. Or di Sir Rholand (Varga) - Il Valiente di Ravaschieri Williamsi - Antonina di Bastogi (Spencer) - Rada di razza Volta (Lane) - Alberico di dall'Acqua Leonino (Woodland). - Eole della scuderia Annunziata.

Arrivano: 1. Antonina, 2° St. Or, 3° Alberico.

Vinto tre quarti di lunghezza: un'incollatura dal 2° al 3°.

Il totalizzatore paga per il vincente L. 14. e per i piazzati L. 7.

Quinta corsa — Premio Dusk - L. 3000 - metri 1200.

Corrono: Magicia, della razza di Besnate (Benson - Razzo, della razza Volta (Lane) - Ayah, di sir Rholand (Varga) - Alfia, della razza Casilina (Woodland) - Pane d'Auto, di Neni da Zara (Spencer).

Arrivano: 1° Ayah, per una lunghezza - 2° Magicia - 3° Alfia, per due lunghezze.

Il totalizzatore paga: L. 10 pel vincente e L. 8 e 12 per i piazzati.

Sesta corsa — Premio dalle Fratiocchio - corsa di siepi. *handican* succedente - *gentlemen riders* - L. 1200 - Metri 3500.

Partono: Libertine, di Sir Rholand, Ris de Veau della Scuderia Pinciana, Brigata, del conte Ceriana, Lee Side, del tenente Giani, Peleri, del tenente Ugolini, del ten. Ceriana. Chambellan, del ten. Di Scipio.

Arrivano: 1. Brigada - 2. Libertine - 3. Ris de Veau.

Settima corsa — Premio Canal Rotondo - Corsa di siepi - *handicap discendente* - L. 3000 - Distanza m. 2700.

Partono: Dodo e Paderni della Scuderia Pinciana, di Dall'Acqua, Kleber II, di Borghese-Ravaschieri, Lonora, di Simonetta.

Arrivano: 1. Kebler II - 2. Dode - 3. Paderni. Il ritorno è poco animato.

Ottava corsa — Premio Dusk - L. 3000 - metri 1200.

Corrono: Magicia, della razza di Besnate (Benson - Razzo, della razza Volta (Lane) - Ayah, di sir Rholand (Varga) - Alfia, della razza Casilina (Woodland) - Pane d'Auto, di Neni da Zara (Spencer).

Arrivano: 1° Ayah, per una lunghezza - 2° Magicia - 3° Alfia, per due lunghezze.

Il totalizzatore paga: L. 10 pel vincente e L. 8 e 12 per i piazzati.

Sesta corsa — Premio dalle Fratiocchio - corsa di siepi. *handican* succedente - *gentlemen riders* - L. 1200 - Metri 3500.

Partono: Libertine, di Sir Rholand, Ris de Veau della Scuderia Pinciana, Brigata, del conte Ceriana, Lee Side, del tenente Giani, Peleri, del tenente Ugolini, del ten. Ceriana. Chambellan, del ten. Di Scipio.

Arrivano: 1. Brigada - 2. Libertine - 3. Ris de Veau.

Settima corsa — Premio Canal Rotondo - Corsa di siepi - *handicap discendente* - L. 3000 - Distanza m. 2700.

Partono: Dodo e Paderni della Scuderia Pinciana, Brigata, del conte Ceriana, Lee Side, del tenente Giani, Peleri, del tenente Ugolini, del ten. Ceriana. Chambellan, del ten. Di Scipio.

Arrivano: 1. Kebler II - 2. Dode - 3. Paderni. Il ritorno è poco animato.

Palazzo di Giustizia

La querela del maggiore Di Giorgio.

(*Udienza del 7*).

Continuando l'audizione dei testi, viene intesto il capitano di vasc. *Giacomo* che comandò la R. nave « Staffetta » di servizio al Benadir.

Loda l'organizzazione delle truppe fatta dal maggiore Di Giorgio che istruì ed organizzò intrabil mente le truppe ascare.

In un suo rapporto al Ministero della marina il teste ebbe a concludere:

« Il maggiore Di Giorgio ha dimostrato di possedere alte qualità di mente e di carattere e ha dimostrato, soprattutto, di sapere posporre il proprio particolare interesse per quello dell'esercito e del paese. »

Infatti il teste dichiara che non fu certo il Di Giorgio il fomentatore del disaddio.

Rittiene anche il Piazza abbia scritto in buona fede, ma non rittiene vere le cose da lui scritte.

A domanda soggiunge:

— Il mio pensiero e il mio animo erano allineno con quelli dei miei ufficiali, tutti favorevoli al Di Giorgio.

Il teste accenna infine a una lettera del Governatore contenente espressioni ostili contro il Di Giorgio.

— Il ten. di vasc. *Bertarelli* constata che il Di Giorgio ebbe i servizi lodatissi imesistenti in Colonia. Inoltre le armi speciali ascari non erano buone, le truppe non sapevano sparare. Egli migliorò la riorganizzò, disciplinò, in perfezione. In suppenso si era organizzata una campagna diffamatoria contro Di Giorgio.

Non il Di Giorgio escrcitava la maldicenza contro il Governatore, anzi era viceversa.

L'udienza è tolta alle 18,30.

Corte di Appello — III Sezione Civile.

Presidente: comm. Savastano - *Pubblico Ministero:* cav. Santoro - *Difesa:* cons. Barzilai, e avv. Vocato Bongiorni, Braggaglia, Carbone e Q. Amici - *P. C.* avv. Sindici e Cammali.

Per la Banca popolare di Anagni.

Dopo il fallimento della Banca popolare di Anagni gli amministratori di essa vennero rinviati a giudizio per la bancarotta fraudolenta.

Con sentenza 3 dicembre 1909 del tribunale di Frosinone fu ritenuta la bancarotta semplice. Il direttore Musio Colacicchi fu condannato a 6 mesi di reclusione con il beneficio della legge del perdono; gli amministratori Domenico Fabrichetti, Pio Trajetti, Roberto Colacicchi, Tito Fantetti. Ernesto Martinelli e Giovanni Silvestri-Fabrizio furono assolti per non provata reità.

Contro tale sentenza appellarono il Colacicchi e il Procuratore Generale.

Dopo due giorni di discussione ieri sera si era tarda ebbe termine il dibattimento.

Il P. M. chiese alla Corte che fosse rinnovata la bancarotta fraudolenta e quindi fossero condannati: Colacicchi a 3 anni e 6 mesi di reclusione; Fabrichetti, Trajetti, Colacicchi Roberto, Celetti e Martinelli a 6 mesi di detenzione.

Per il Silvestri chiese che fosse dichiarata estinta l'azione penale per prescrizione.

La Corte confermò la sentenza del Tribunale nei riguardi del Colacicchi e, ritenendo trattarsi di bancarotta semplice, condannò tutti gli altri, meno il Silvestri, per il quale dichiarò estinta l'azione penale, a mesi di detenzione ed al beneficio della legge del perdono.

FALLIMENTI DI ROMA

DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO. — *Ditta De Simoni Pietro e Calderino Nicola*, cementisti in Monte Sacro, Via Emanuele Filiberto n. 3. Giudice delegato Dalbianco risulta: attivo L. 25.526,18, passivo L. 35.416,50. Giud. ce delegato avv. Giacomo Carretto - curatore provvisorio avv. Attilio Fabrizi, dom. in Genazzo, Prima adunanza creditori, 26 aprile. Termine utile per la presentazione di titoli di credito e domande di ammissione 24 maggio.

CONCORDATO APPROVATO. — *Stelluti Anna*, modista e confezioni, Corso Umberto I 62 (concesso il concordato: offre il 15 per cento più il credito per cui ammessa). Giudice delegato avv. Giacomo Carretto - curatore provvisorio avv. Attilio Fabrizi, dom. in Genazzo. Prima adunanza creditori, 26 aprile. Termine utile per la presentazione di titoli di credito e domande di ammissione 24 maggio.

PROPOSTA DI CONCORDATO. — *Lauretti Serafin*, ordinaria, via Ostiense 96. Giudice delegato avv. Giacomo Carretto - curatore provvisorio avv. Attilio Fabrizi, dom. in Genazzo. Prima adunanza creditori, 26 aprile. Termine utile per la presentazione di titoli di credito e domande di ammissione 24 maggio.

CONCORDATO APPROVATO. — *Stelluti Anna*, modista e confezioni, Corso Umberto I 62 (concesso il concordato: offre il 15 per cento più il credito per cui ammessa). Giudice delegato avv. Giacomo Carretto - curatore provvisorio avv. Attilio Fabrizi, dom. in Genazzo. Prima adunanza creditori, 26 aprile. Termine utile per la presentazione di titoli di credito e domande di ammissione 24 maggio.

PROPOSTA DI CONCORDATO. — *Lauretti Serafin*, ordinaria, via Ostiense 96. Giudice delegato avv. Giacomo Carretto - curatore provvisorio avv. Attilio Fabrizi, dom. in Genazzo. Prima adunanza creditori, 26 aprile. Termine utile per la presentazione di titoli di credito e domande di ammissione 24 maggio.

GIUNTA DI CONCORDATO. — *Ciardi Giacomo*, sarto, v. del Gesù 86-87. Ordinata la chiusura del fallimento per avvenuta omologazione del concordato.

CHIUSURA DI FALLIMENTO. — Lucina 8. Ordinata la chiusura del fallimento per mancanza di attivo.

PICCOLI FALLIMENTI.

Fredinni Adelaide ved. Celoni, caffè e liquori, via Quattro Venti n. 1, nominato giudicatore sig. Bruno D'Avack, via Bacona. Dal bilancio risulta: attivo L. 2215, passivo L. 4750.88.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDÌ 8 Aprile 1910 — s. Dionisi vesc.

Leva il sole alle 5.41 m. — Tramonta alle 6.47 s.

Leva la Luna alle 5.36 m. — Tramonta alle 4.30 s.

D'Ave Maria suona alle ore 7.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 7 Aprile 1910 — alle ore 18

in Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	-0.1	3/4 coper.	Nizza	8.0	sereno
Arcang

Cose locali.

La questione dei mercati.

In questi giorni in cui si attende — e con ragione — la soluzione della questione dei mercati giunge in proposito un bello studio sull'argomento dell'avv. Federico Ferraris.

L'avv. Ferraris esamina il problema specialmente dal punto di vista della organizzazione di questo servizio pubblico, bisognosi in particolar modo sul funzionamento del mercato di Parigi.

Perchè, purtroppo per risolvere la questione dell'approvvigionamento viveri non basta costruire un bel mercato, che risponda ad ogni più minuta esigenza edilizia ed igienica, occorre soprattutto dare all'istituzione un organismo che elimini, per quanto è possibile, qualunque sfruttamento a danno dei consumatori.

L'avv. Ferraris anzitutto ricorda a tale proposito:

Sul *marchés officiels* bisogna distinguere tre categorie di venditori: il *mandataire* nel padiglioni, che vende ciò che gli è stato inviato dal produttore sul *carreau*, il *entrepiteur*, l'*approvisionneur*, ai cui poi parleremo. Questa la fisionomia generale del mercato.

La legge del 1896, all'art. 1, definisce le *Halles* un mercato de première main, à la crise es à vendre, des denrées alimentaires de gros et de détail» e lascia solamente in via eccezionale in alcune parti di qualche mercato il mercato al dettaglio, che dovrà presto scomparire di fronte al continuo incremento del mercato all'ingrosso. La ragione prima delle *Halles* sta appunto in questo articolo: l'autorità vuole mettere il produttore nelle migliori condizioni di smercio e il detentore nelle migliori condizioni di acquisto «comprende come in questo modo il vantaggio del consumatore non sempre riesca a fare acquisti diretti sul mercato centrale. Ma d'altra parte è evidente come il prezzo che si forma nelle *Halles* debba influire sui prezzi dei mercati di mattiere e delle botteghe.

* * *

Così troviamo subito due categorie di persone investite di funzioni pubbliche o *quasi pubbliche*:

1. Il *mandataire*: rappresentante legale dell'agricoltore che a lui direttamente invia la sua derrata: solo autorizzato a procedere alla vendita, investito di un privilegio sulla merce spedita, quale ognuno che possa giustificare di essere fruttore, di non avere mai subito alcuna condanna disonorante, di essere iscritto in una apposita lista redatta dal Tribunale di commercio, di avere la concessione di un posto di vendita dalla Prefettura della Senna e di aver pagato la relativa cauzione, può essere autorizzato dal prefetto di poter a vendere nelle *Halles*. Questa cauzione è inalmente di 5000 lire, ma ogni anno il mandatario, entro il mese di gennaio, deve renderla uguale all'ammontare dei *droits d'octroi* pagati nell'anno precedente. La sua retribuzione *commissions* che nel 1890 era fissata dal prefetto di polizia) è ora liberamente dibattuta fra lui e il suo cliente. Egli naturalmente non può nè vendere, nè comprare, nè esercitare il commercio per suo conto nelle quali che sono oggetto della sua attività nelle *Halles*. E veramente l'*intermediaire-type* di un grande mercato che ha per necessità di cose molti centri di rifornimento in luoghi lontani: il suo guadagno è regolato dalle condizioni generali del mercato e dalla concorrenza degli altri *mandataires*. La sua attività è controllata in modo severissimo.

2. Gli *agenti della pubblica autorità*: gli uni dipendenti dalla Prefettura della Senna, gli altri da quella di polizia. Esaminando le loro funzioni noi vediamo tracciati i limiti e la forma in cui si può esercitare l'intervento dell'autorità amministrativa nei mercati. Ecco a questi si riconnette la questione delle attribuzioni fra i due organismi.

* * *

La Prefettura della Senna è la rappresentante degli interessi patrimoniali municipali e dei diritti della proprietà privata nelle *Halles*. Spetta dunque ad essa ripartire l'area dei padiglioni dove in Prefettura di polizia ha dettrato lo spazio necessario ad esercitare il controllo amministrativo alla percezione delle tasse municipali, funzioni molto semplici che rientrano nella categoria di quelle ragioni di ordine accessorio, di cui si è detto sopra.

La Prefettura di polizia, che certamente ha avuto ed ha una grande influenza sullo sviluppo morale di Parigi e che fu fatta segno a violenti attacchi quando il secondo Impero se avera fatto un *instrumentum regni*, è ora accettata dalla grande massa della popolazione, che vede in essa una difesa permanente ed efficace della sua pace e della sua tranquillità, e certamente nessuno la vorrebbe ora sopprimere.

Perciò per tradizione e per forza di cose essa ha, oltre ad altre secondarie, la funzione più importante, quella cioè che alle *cosette* del mercato ed esercitare il controllo. Per fare ciò essa ha numerosi ispettori; novantacinque *sergents de ville* e brigate dei Halles comprese; un commissario speciale che accentra nelle sue mani tutti i servizi di *halle*.

* * *

I *forts* sono fra tutti questi i più importanti da studiare, dalle rapide osservazioni fatte, dall'assai più rapido esame dei precedenti legislativi ed amministrativi mi sono convinto che senza di essi le *halles* non potrebbero funzionare con la regolarità necessaria.

Solamente 608 fra *forts* semplici e *forts-syndics* capi sono nel tempo stesso una corporazione e un sindacato, come il delfino giuramento il prefetto di polizia in una discussione parlamentare. Reclutamento, perchè nominati dall'autorità, inquadrati a comandanti da pubblici funzionari, perchè addetti ai funerali esercitano una corporazione, per le loro tradizioni, le loro abitudini e la loro intima costituzione.

Questi impiegati vengono nominati dal prefetto di polizia dopo una severa inchiesta sulla loro moralità e dopo avere subito un esame fisico che consiste nel portare un peso di due quintali per un tratto di cento metri; devono avere una statura minima di metri 1.70.

Non sono pagati dall'Amministrazione che li nomina, ma dal privato che ricorre, o deve per espressa disposizione di legge ricorrere alla loro opera. Questo costituisce una delle loro maggiori caratteristiche e la Prefettura ha realizzato il fatto strano e credo unico di avere un corpo di funzionari eccellenti che non gravano sul suo bilancio.

Dato tale organismo — del quale a Roma non abbiamo neppure un indizio — è facile comprendere come il funzionamento del mercato debba rispondere ad un interesse pubblico, più che ad interessi privati: che l'avvocato Ferraris dimostra ampiamente con opportuni rilievi, che ci riserviamo di riassumere.

Ma di ciò in altro articolo.

SOCIETA' VENETA

PER

Costruzione ed esercizio di Ferrovie Secondarie Italiane

Anonima sede in Padova - Cap. L. 24,000,000 versato

Assemblea Generale del 15 Aprile 1910 (ed eventualmente in seconda convocazione il 24 Aprile).

Fra gli argomenti all'ordine del giorno della Assemblea Generale figura, secondo l'avviso di convocazione già pubblicato, l'emissione di obbligazioni. Per deliberare validamente in merito viene richiesto l'intervento di almeno tre quarti del capitale sociale cioè di 90.000 azioni ed a raggiungere questo scopo la Società corrisponderà *Lire 2 per ogni azione intervenuta all'Assemblea, a condizione che sia raggiunto il numero di 90.000*

Per maggiori informazioni rivolgersi sia alla Società a Padova, sia ad una delle Banche o ditte Bancarie incaricate in Italia di ricevere entro il 9 aprile i depositi di azioni e cioè: Banca d'Italia - Banca Commerciale Italiana - Credito Italiano - Società Bancaria Italiana - Banca Veneta e Sigg. Alberto Treves e C. a Venezia.

Cronaca di Roma

Quirinale. Ieri alle 13.30 la rappresentanza del Comitato per la commemorazione del cinquantenario del 27 maggio ha che si celebrerà a Palermo e di cui S. M. la presidenza onoraria, composta del conte Romualdo Trigona, sindaco di Palermo e presidente del comitato, dai senatori: Di Scalea, Paternò, Di Martino, dai deputati Di Trabia, Di Stefano, Pecoraro, Arenella e dal comm. G. Le Farina presidente della camera di commercio, fu ricevuta dal Re.

Il sindaco in nome della città invitò le LL. MM. il Re e la Regina ad onorare con la loro presenza Palermo in occasione delle feste della redenzione della Sicilia, e sottopose alla augusta approvazione il programma delle feste offrendone copia artisticamente miniata.

S. M. gradì molto l'invito, dicendo che sarebbe ben lieto di rivedere Palermo, e compiacendosi colla commissione per la grandiosità delle feste progettate.

Il sindaco inoltre presentò a S. M. una fotografia del monumento, che sorgerà in fondo al Viale della Libertà.

Il colloquio si protrasse per circa un'ora. La commissione palermitana, nel licenziarsi, ringraziò vivamente S. M. che si era degnata accogliere così benevolmente.

Vaticano. — Ieri mattina Sua Santità ricevette il card. Gotti, mons. G. B. Lugari mons. Vincenzo Scozzoli, vescovo di Rimini e 30 educande dell'Istituto *La Provvidente*, accompagnate dalle rispettive suore.

Pio X tenne quindi udienza generale.

— Ieri mattina, sotto la presidenza del cardinale De Lai, si riunì la Congregazione concistoriale, alla quale intervennero i card. Merry del Val, Cavicchioni, Serafino Vannutelli, Casasetta, Gotti, Martinelli e mons. Techi.

— Nella cappella di Lourdes, all'interno dei giardini Vaticani, ieri mattina fu celebrata una Messa alla presenza di 100 pellegrini francesi.

— Un telegramma da Halifax (Nuova Scozia), informa essere ivi morto improvvisamente mons. Giovanni Cameron, vescovo di Antigonish, decano dei vescovi dell'America.

Era nato in S. Andrea (Diocesi di Ariehat) il 17 aprile 1817, fu nominato VII marzo 1870 vescovo titolare di Titopoli, poi coadiutore alla soppressa sede di Arichei il 21 settembre 1877, trasferito il 13 agosto 1886 alla sede di Antigonish.

Arrivi e partenze — Sono partiti per la linea di Firenze il Ministro dell'agricoltura, on. Raineri, ed i Sottosegretari di Stato: on. Teso, della P. Istruzione, e Pavia, del Tesoro; per la linea di Napoli l'on. Di Scalea, Sottosegretario di Stato agli esteri.

Dalla linea di Pisa è tornato a Roma l'on. Spingardi, Ministro della guerra.

Disposizioni sanitarie. — Il Prefetto sen. Annaratone si è vivamente interessato della salute pubblica in Albano, a proposito di una malattia infettiva colà manifestatasi, che preoccupante recrudescenza, in questi giorni.

Dall'autunno scorso si verificarono colà un mercosi casi di tifoidee ma la Prefettura impartì le più energiche disposizioni del caso, circa i servizi di polizia e disinfezione: provvide ad ottimi sare gl'inconvenienti dell'irrigazione dei terreni coltivati ad ortaggi, con acqua non potabile, a gra rantire l'igiene del latte ecc. Così l'epidemia, in cidente, venne tosto circoscritta e in breve tempo eliminata.

Però, a quanto risulta alla Prefettura, non si segnirono le prescrizioni igieniche e sanitarie impartite dall'autorità competente, la quale attribuisce a questa inosservanza il diffondersi di una malattia non ancora esattamente specificata ma indubbiamente di carattere intestinale, la quale, manifestatasi in questi giorni, ha dato alla statistica sanitaria il numero di 250 casi. Non si è ancora accertato neanche se la piccola epidemia sia generata da quella soffocata nell'autunno.

* * *

Il prefetto — preoccupato dall'allarmante propagarsi del male — ha subito inviato il medico provinciale per le indagini e per provvedere ad accertare le condizioni delle acque che alimentano la città, i servizi di profittassi ecc. ecc.

Ha anche ordinato — su proposta del medico prov. — che si rechino sul luogo due disinfettori dell'Ufficio d'igiene con gli apparecchi d'uso, un tecnico per gli esami batteriologici e del campo: inoltre ha spedito varie casse di disinfettanti.

Ha fatto altresì impartire delle istruzioni profilattiche individuali, perchè la popolazione di Albano possa singolarmente provvedere alla propria salute.

Bisogna tenere presente che il male non si presenta in forma grave, tanto che, fortunatamente, non si sono avuti a deplorare decessi.

Trattasi poi di una epidemia localizzata a cui non preoccupa affatto le Autorità a riguardo dei Comuni vicini.

Per la direttissima Roma-Anzio-Nettuno — Il sig. prof. G. G. Gizzi e la Ditta Ricciardi, Borrelli e Mannainolo, nell'esibire un progetto per la costruzione e l'esercizio di una ferrovia elettrica direttissima Roma-Anzio-Nettuno, hanno richiesto al Comune la concessione di penetrare in città con la detta linea ferroviaria dalla porta S. Sebastiano a piazza di Venezia, nonchè un sussidio annuo di L. 35 mila per 70 anni, offrendo in corrispettivo il 12 per cento sull'introito lordo di tutto il tratto urbano della ferrovia ed obbligandosi di acquistare dall'Officina centrale municipale di prossima attuazione, l'energia elettrica occorrente all'esercizio della ferrovia stessa.

Secondo il progetto adibito, la nuova linea ferroviaria, a doppio binario, avrebbe origine dalla stazione « Quo Vadis ? » collegata con la linea di penetrazione in città, e proseguirebbe con un percorso quasi interamente diretto, con una sola curva verso il mare per Anzio e quindi per Nettuno.

La lunghezza della linea, dalla stazione « Quo Vadis ? » ad Anzio, sarebbe di km. 46.600. Con una velocità di 120 km. all'ora, il percorso potrebbe compiersi in 25 minuti.

Il Comune di Anzio ha già deliberato, a favore del progetto di cui si tratta, un sussidio annuo di L. 43.000 per 70 anni. Anche la Provincia ha accordato un sussidio di 31 000 lire a Km. per 35 anni

Visto il parere favorevole dell'Ufficio tecnico comunale, la Giunta ha proposto al Consiglio di voler accogliere, in linea di massima, le domande determinando la misura del sussidio annuo da concedersi in lire 300 per Km. e per 70 anni, e riservando l'esame definitivo e l'approvazione del tracciato urbano della linea, nonchè tutte le altre condizioni da imporre per la concessione, dopo che il progetto di ferrovia sarà stato approvato dalla Autorità governativa.

Il ponte Vittorio Emanuele II — Una delle opere più importanti e che si diceva sarebbero terminate nel 1911, era il ponte Vittorio Emanuele II, importante perchè avrebbe dato il definitivo assetto al Corso Vittorio Emanuele e tolto il bruttissimo ponte in ferro vicino a Castel S. Angelo, arrendo una nuova strada.

Quest'opera era stata incominciata una ventina di anni fa, nell'89 e, per una delle solite questio ni fra Impresa e Comune, troncata al suo inizio.

Ripresa nel 1908 dall'Impresa Allegri e suo Vitali, come afferma il *Giornale d'Italia*, è oggi, come noi abbiamo constatato guidati da persona esperta e gentile, in uno stato tale che dimostra evidentemente non solo la lentezza dei lavori, ma l'incuria e il disordine con i quali procedono, e non per colpa dell'Impresa.

Non vale che l'Amministrazione comunale riversi la colpa sulle passate Amministrazioni; l'importanza dei lavori era tanta che si doveranno prendere misure precise e rigorose. Basti dire che del muraglione del Tevere da costruirsi, non è stato collocato che un cassone, che le case da demolire non sono state nemmeno espropriate, che il contratto per i lavori ornamentali del ponte si disopra del piano stradale, non è ancora stato firmato dal Comune.

Aggiungiamo che il concorso per le quattro Vittorie, che dovranno essere collocate alle spalli. del ponte, è riuscito soddisfacente solamente per due Vittorie, e che quindi si è dovuto indire u secondo concorso fra gli stessi artisti; che cire. i quattro gruppi allegorici, che dovranno essere posti sul monumentale ponte, si è dovuto rinno.

varo il concorso per tre, o per uno indivisibile totalmente di nuovo.

Vi è dunque anche la probabilità che questo Vittorio e questi gruppi — dato il tempo che occorre per i nuovi concorsi — non possano per 1911 *essere collocati neppure in gesso, com'era stato stabilito* — tanto più che una gran parte degli artisti si è ritirata dai concorsi.

Che il ponte nel 1911 sia aperto non vuol dire — notiamo anzi, in omaggio alla verità, che i lavori fino al livello stradale sono progrediti rapidamente: cominciati nel settembre del 1908, sono ora terminati — è l'opera nell'insieme che manca. L'opere ornamentale, monumentale, stradale del lungotevere, per la quale si richiedono tempo ed energia: ed è appunto ciò che manca.

Per l'Istituto delle Case popolari

— Nella seduta del 4 luglio 1908 il Consiglio, sul deliberare la stipulazione del mutuo di Lire 2,473,893.21 che il Comune contrasse con la Cassa Depositi e Prestiti per conto dell'Istituto per le Case popolari, in base al contributo di L. 3,000.000 dovuto dal Comune all'Istituto per la Convenzione approvata con la legge 11 luglio 1907, n. 502, dava mandato alla Giunta di stipulare con l'Istituto stesso tutti gli atti opportuni per le garanzie da assumersi a forma dell'art. 13, ultimo capoverso, della predetta legge, il quale stabilisce che « in caso di liquidazione o cessazione dell'Istituto delle Case popolari, il Comune avrà la facoltà di rivendicare le proprietà degli stabili costruiti con i mezzi da esso forniti ».

In esecuzione di questa deliberazione consigliare, e per assicurare vieppiù l'investimento della somma in valori immobiliari corrispondenti, in modo che, se il fine dell'Istituto fosse venuto meno, il Comune avesse potuto, a forma dell'art. 13 della legge, rivendicarli reintegrandosi del perduto inutilmente sunbita, venne stipulata col predetto Istituto una Convenzione il 24 dicembre 1908.

In tale atto si determinarono le aree e le costruzioni che si dovevano intendere come acquistate ed eseguite con i fondi del mutuo, e per dare pratica attuazione all'accennato disposto dell'art. 13 della legge si costituì un vincolo a carico dell'Istituto, in virtù del quale questo era posto nella condizione di non poter alienare nè sottoporre ad ipoteche le aree e le costruzioni stesse, nè fare atto alcuno che potesse in qualsiasi modo diminuire le garanzie riservate al Comune.

Ora, avendo l'Istituto completate le costruzioni pel predetto mutuo, e volendo dare un ulteriore svolgimento alla sua azione, ha domandato al Comune che il vincolo come sopra trascritto, in base alla predetta Convenzione, sia cancellato, o che, in ogni modo, il Comune consenta, che, malgrado il vincolo, si possano costituire ipoteche sugli immobili ad esso sottoposti, o tali che garantiscano il creditore o lo assicurino che la eventuale rivendicazione da parte del Comune non potrà avere effetto in danno del suo credito ipotecario.

Ducchè lo scopo dell' Istituto è appunto quello di costruire nuove case e di creare nuovi valori edilizi, che costituiranno una seria garanzia anche per il Comune, la Giunta propone al Consiglio di accogliere la domanda.

La proposta sarà certo votata nella prossima seduta consigliare.

Il caro viveri. — Ieri nella sala di lettura di piazza Nicosia, dove si svolge il corso sul « pauperismo, » il comm. Tito Canovai tenne l'annunziata sua conferenza sul « Caro dei viveri, » tema che, data la sua competenza del conferenziere, destò molto interesse.

L'oratore, dopo un vigoroso e brillante esordio, entrando in argomento, cominciò col dichiarare che l'aumento dei prezzi delle cose e dei servigi non è un fenomeno esclusivamente italiano o romano, ma generale, e ne enumera le cause, vale a dire l'aumento della produzione dell'oro, la svalutazione del tenore di vita di molti strati, il protezionismo e, transitoriamente, la speculazione.

Ricorda di avere osservato già nel 1906 la miope sensibilità del pubblico per il rincaro dei viveri in confronto con quella dimostrata per il rincaro delle pigioni, perchè questo si avverte di più gravando in blocco e quelle si avverte meno perchè diluito, quasi polverizzato, giornalmente e non nella minuta spesa. A questo fenomeno di insensibilità o di minore sensibilità per gli oneri ripartiti, si deve la ragione che hanno i governi a imporre i tributi indiretti.

Ma le cose sono ora al punto, sia per i viveri, sia per gli alloggi, da richiedere provvedimenti efficaci a sollievo della popolazione più bisognosa tra la quale è da considerare il largo contingente della piccola borghesia composta in gran parte di salariati che non hanno modo di difendersi, e che nascondono sotto l'orpello, gli stenti alle privazioni.

Si ferma ad esaminare la discordanza che v'è spesso tra i prezzi all'ingrosso e quelli al dettaglio e nota che il ribasso di alcuni generi, dovuto alla economia nel costo di produzione per l'impiego delle macchine, non abbia sempre effetto sul mercato del dettaglio. Ciò avviene, in alcuni casi, perchè, per giungere dal produttore al consumatore, occorre passare a traverso a troppi intermediari.

In generale poi il più alto costo della vita influisce, per ripercussione, come causa di ulteriore aumento dei prezzi. Gli intermediari e i negozianti devono trarre dal loro commercio quanto occorre a pagare le più alte pigioni, i più alti salari e i più alti prezzi di tutto ciò che loro occorre.

Per quanto riguarda in particolar modo Roma, il Canovai ricorda quanto egli ed altri ebbero a dire già sul bagarinaggio, sull'irregolare e indisciplinato andamento del mercato delle derrate alimentari.

Insiste nell'idea della creazione di una Banca di piccolo credito a favore dei piccoli esercenti; idea concretata dalla passata Amministrazione comunale in una proposta approvata dal Consiglio; idea accolta, in massima, da autorevoli componenti dell'Amm. presente.

Occorre ancora provvedere a stimolare la coltura delle ortaglie nella campagna romana; a risolvere, d'urgenza, la questione del mercato: a favorire l'importazione delle derrate alimentari mediante ridurre di agenti trasportatori e tassadurre le carni congelate, sull'esempio di altri paesi e specialmente dell'Inghilterra, che importa da lontanissimi centri di produzione di bestiame poco meno della metà del consumo, una buona parte della quale in carne congelata.

Il comm. Canovai confida che la Commissione, composta di egregie e competenti persone, incaricata di proporre i provvedimenti atti a recare giovamento alla popolazione, vorrà presentare presto proposte concrete, capaci di arrivare verso una conveniente soluzione il gravissimo problema.

La conferenza, che tenne sempre desto ed attento l'uditorio, fu alla fine accolta da calorosi applausi.

Pel 1911. — Il Presidente del Comitato conte Di San Martino ed il presidente del festeggiamento principe Potenziani, hanno avuto una conferenza col delegato del Touring cons. Calvi, gen. Baruffi, cav. Bonardi, cav. Azzaroni, e cav. Marcanti. Nella conferenza furono determinate le linee del programma che il T. C. svolgerà nel 1911 in concorso col comitato esecutivo; notevole il progetto di una crociera motonautica che muoverà da Torino e attraverserà il Po giungerà nella laguna veneta e da Venezia costeggiando le 2 mari d'Italia, giungerà ad Ostia il 24 e concorrerà al concorso di velocità sul Tevere fino a Roma.

Non meno notevole è un convegno automobilistico con Roma da tutte le Capo Città, ognuna delle quali dovrebbe mandare su una automobile il proprio Gonfalone.

In questi giorni è a Roma il dott. Lewald, direttore generale del Ministero Int. esteri in Germania, dal quale dipendono le Belle Arti.

Egli ha conferito col conte Di San Martino e col prof. Vittorio Pica; ha visitato a Villa Carpegna il terreno scelto dai commissari tedeschi per il padiglione della Germania, ed ha annunciato che i lavori per la costruzione del padiglione della Germania cominceranno alla fine del corrente mese.

Il Comitato Emiliano-Romagnolo prese in consegna il terreno di Piazza d' Armi su cui dovrà sorgere il Padiglione Emiliano-Romagnolo: i lavori cominceranno in questa stessa settimana: il Padiglione è opera interessantissima dell' architetto Collamarini dell'Accademia di Belle Arti di Bologna e la costruzione è stata affidata all' Impresa Nobili.

— Il Consiglio di reggenza dell'Associazione movimento forestieri, volendo prendere misure preventive perchè le condizioni della vita di Roma non abbiano ad aggravarsi eccessivamente durante il 1911 ha deliberato:

1° di domandare al Governo la riduzione temporanea della tariffe di trasporto per le derrate alimentari dirette nel 1911 specialmente sui mercati di Roma e di Torino, di guisa che i produttori italiani ed esteri trovino la propria convenienza a far affluire di preferenza i propri prodotti sui mercati della città predette;

2° d'invitare la Camera di commercio, la Società generale negozianti e industriali e l'Associazione commerciale industriale agricola romana a ricercare quei provvedimenti che possano, con uno studio di dettaglio, quali siano le fonti di produzione cui oggi attinge il commercio locale ed a quali altri nuovi potrà il commercio stesso rivolgersi per ottenere un maggiore affluso di merci e di derrate durante il 1911, di rendere noto l'esito di tali studi ai produttori ed ai commercianti interessati, facilitando e creando rapporti che diano luogo a nuovi, maggiori scambi;

3° di ottenere dal Comitato per il 1911 che il programma delle feste e la determinazione delle riduzioni ferroviarie siano regolati in modo che l'affluso dei viaggiatori venga frazionato ed equamente distribuito nei diversi mesi di festeggiamenti, di guisa che la capacità normale delle stanze in Roma, la quale è calcolata a sessanta mila, possa far fronte ad una media di duecentoquaranta mila viaggiatori al mese, calcolando che sette od otto giorni il soggiorno di ciascuno. Ne risulta pertanto che con la disponibilità normale delle stanze Roma può ospitare in dieci mesi due milioni e mezzo circa di viaggiatori;

4° di istituire d'accordo con il Comitato per il 1911 e col Municipio di Roma un ufficio speciale di informazioni sugli alberghi, con servizio gratuito a disposizione dei viaggiatori;

5° di sollecitare le intese fra il Comitato per il 1911, le autorità e la Camera del lavoro per gli alloggi delle comitive operaie ecc.;

6° di chiedere infine al Governo ed alle pubbliche amministrazioni in genere che sia concessa un'indennità straordinaria provvisoria per il 1911 agli impiegati.

— Il Comitato ha provveduto a che nel recinto di Piazza d'Armi sia assicurata la costruzione di restaurants, bars, buvettes e chiechetti di rivendita e specialità, nonchè di due ristorants a prezzi normali e non meno di due a prezzi popolari.

Sarà anche costruito il « Cercle des strangers », dove i visitatori dell'Esposizione troveranno tutto il *confort* possibile.

— Il Comitato si è anche preoccupato, vista la grande estensione della Mostra di Piazza d'Armi, di provvedere ai locali di facili ed economici mezzi di trasporti interni, con i sistemi più moderni e con i mezzi più caratteristici del paso di vista del divertimento: si vedranno così in azione tutti i mezzi di trasporto immaginabili, dall'antica e classica portantina all'elefante, dal cammello alle slitte russe ecc.

Per la partenza di Roosevelt. — Nel rescoonto della partenza di Roosevelt venne omesso che si trovava presente, tra i personaggi ufficiali, il Maestro delle cerimonie conte Tonzoni incaricato da S. M. il Re di porgere all'ex Presidente degli Stati Uniti gli auguri di buon viaggio. Il conte Tonzoni, a nome di S. M. la Regina presentò anche alla signora e alla signorina Roosevelt due magnifici *bouquets* con eleganti ssimi nastri.

Il banchetto al Ministro di G. G. — Il banchetto d'onore che la Curia romana offre all'on. Fani Ministro di G. e G. è stato definitivamente fissato per mercoledì prossimo alle 20 nel salone del ristorante Costanzi.

S. E. G. B. — Nel corrente anno le licenze per la reposizione del fieno e della paglia nei fienili delle porte della Città, compresi nel raggio di tre chilometri, saranno rilasciate dall'Ufficio di Polizia Urbana.

I fienili saranno ispezionati dai periti comunali e termini del regolamento di Polizia Urbana, e non sarà rilasciata la licenza se non risulti la piena idoneità e la sicurezza dei locali.

I proprietari e conduttori di fienili non autorizzati nell'anno scorso, qualora vogliano attuarli nell'anno corrente, dovranno con più tardi del 14 Aprile p. v. denunciare all'Ufficio di Polizia Urbana l'ubicazione dei fienili stessi.

Conferenze. — « Strade e automobilismo in Italia » è il titolo della conferenza che l'ing. Domenico Ruggeri, tenne ier sera, dinanzi a numeroso pubblico, nel salone della « Società degli ingegneri e architetti ».

L'oratore s'interessa della viabilità automobilistica in Italia, ne rileva la scarsezza, ne espone i difetti ed escogita i rimedi, con grande scuone e molta chiarezza.

L'uditorio, apprezzando le conclusioni del valoroso ingegnere, applaudì calorosamente.

— L'ing. cav. Salvatore D'Anna questa sera alle 21 nella sala della Società degli ingegneri parlerà sulla « sistemazione del Tevere ».

— Rammentiamo che domani, alle 21, il cav. prof. Aristide Lessn terrà una conferenza nell'adunanze della Società fra gl'impiegati sul tema : « Il Convitto di Società nei fini della previdenza e della solidarietà.

L'analfabetismo. — Ad iniziativa dell'Istituto nazionale per l'educazione fisica si è riunita ieri l'altro, sotto la presidenza del senatore Luigi Lucchini, una Commissione composta di alcune personalità scolastiche e pedagogiche per discutere sulla questione dell'*analfabetismo*, specialmente rispetto alle manifestazioni ginnico-sportive.

Siccome non tutti sapranno che cosa sia l'analfabetismo, non sarà inutile avvertire che si tratta di ridurre il movimento delle braccia e delle gambe in guisa da poterle usare indifferentemente e con eguale efficacia a destra e sinistra.

Evidentemente a questo risultato, che è di molta utilità nella vita pratica, si può rinscire facilmente coll'educazione fatta nei ragazzi e nei giovanetti alla nostra età c'è ben più poco da fare). Ma siccome per modificare una tendenza fisica naturale, qual'è quella d'impiegare in un modo piuttosto che soltanto la destra — e difatti l'essere *mancini*, ossia poter usare della sinistra come della destra, è una rara eccezione - così l'iniziativa presa dal nostro Istituto Nazionale è lodevolissima.

All'adunanza della Commissione, presieduta dall'on. Lucchini, erano presenti il senatore Todaro, i prof. Enrei Doria, De Sanctis, Ramazzini, Giannelli, Grupplioni, dottoressa Montessori, dott. Talani, cav. Fioravanti, colonn. medico Livi e cap. Ciacci.

Com'è noto la questione dell'*ambidestrismo* fu già risoluta favorevolmente in Svezia e nell'America del Nord, stechè non vi ha ragione, trattandosi di acquisire un notevole beneficio, di non studiarne l'applicazione anche presso noi.

Fu quindi nominata una Sottocommissione, composta del prof. De Sanctis, Giannelli, Ramazzini, Montessori e Grupplioni, la quale riferirà in breve i risultati degli studi in proposito.

Controversie scolastiche — Per decreto ministeriale è respinto il ricorso della maestra Ersilia Fiorentini. Sempre in deliberazione 23 giugno 1909, con la quale il Cons. Prov. Scolastico di Roma approvava le nuove graduatorie per il concorso ai posti vacanti nel Comune di Roma, era rivolando poi al Comune stesso gli atti perchè provvedesse alle nomine.

Ordine degli ingegneri e degli architetti. — Il Consiglio dell'Ordine, nella sua riunione presieduta dal Presidente, ing. Cannizzaro, dopo aver provveduto agli affari di ordinaria amministrazione, ha nominato segretario il Consigliere Ing. Stefano Cannilora-Silvestri, riconfermando l'ing. Ernesto Lonzi, a Cassiere-Economo.

Ha deliberato poi di felicitarsi con l'on. De Seta per la sua nomina a Sotto segretario di Stato ai lavori pubblici, riconoscendo in Lui il più costante e valido patrono dei giusti interessi della classe che confida sempre sul suo autorevole appoggio.

Pesca di beneficenza. — Riuscitissima la festa di beneficenza ieri all'Hotel Excelsior pel grande numero di ebrei pubblico intervenuto e per il programma musicale svolto con arte e con perizia da tutti gli esecutori.

Particolarmente si distinse il sig. Lopante A. Battisti nel *Don Giovanni* di Mozart e nella canzone del Tosti *Non me lo dite*.

L'ottimo baritono al merito aumenti applausi.

Conferenzier

— Ieri, alle 18, un
la sala dell'Associati
via Quattro Fontana
tura di versi del no
La lettura si svol
gli ascoltatori, i qua
lentemente il Mare
suo poesie più recen
quanto prima raccol
Ad un tratto
lettura — il poeta i
da improvviso malor
terra se non fossero
amici presenti. Fu
gliari dalla vicina
consigliò che l'inf
speciale.
Infatti, con una
ne trasportato a S.
giudicarono la gra
Nicola Marchese h
sciuto a Roma per i
sue letture e confer
concerto di pubblic
E' anche impiegat
Ministero di Grazia
All'82 fanta
Maggiore principe P
detto all'Ambascia
gliatori russi Giulia
imperiale russa L
la cagnina dell' 82
Il colonnello Bor
sulla via Trionfali
servizi speciali di cu
Quindi presenzie
e di spada nella sa
loro offerti un ric
Il comm. Welch
sia e di ammirazio
Lega Navale
della Lega Navale
cognazione del tenen
zia, la direzione ge
dato a tutti i delega
cha l'interessano a
denti alle seguenti
Fino al 200 Kg.
il 50 0/0 - da Kg.
I ribassi sono val
la al 6 maggio, e ne
Comunicazio
provinciali.
Romana dei telefon
la rete della Società
tratino di Stato e ch
ro apparecchi pubbl
interpretariale ed in
Bar in vendi
affare — Causa ma
chio N. 58.
Provate il vero l

Piccola

Telefono: Redazione

I teppisti. Ie
dividuo avvinazzato
mente scarpe e fer
bile che ritornava d
ora (Largo Principe Pal
tite ruppe un fanal
teriore, i cui frantu
lo *chauffeur* Giovan
Le accuse furono
sariato di Monti fu i
di anni 34 contadin
Il Fiorani ne ar
Lite... 000
gia. — L'avv. Ba
Napoli ieri, alle 11
gia alla stazione
2ª classe del treno
Il fachino cacciò
il Paladini parti. I
corse che il dotto
valigia vecchia e s
in ottimo stato. M
violentemente che
che si ruppe la
sorpresa si fece pi
nella valigia si tro
di rivalsa contro
ziari viaggiatori e
narrò il fatto ai cc
trale.
Eseguite le opp
proprietario del val
Longo da Foggia
parlare appena ha
nella sala di aspett
Schiacciato
Ieri, alle 17, la lor
rono del deposito
dirigeva, lungo il
forma elettrica. In
aggiustare il terren
menico (11 di 3
prag giungere della
ruote del *tender*.
La locomotiva s
soccorso della fu
Antonio. Ma durant
Sul posto delle
funzionari di P. S.
poterono stabilire
cia insieme al fuoc
novratore Sofio Mas
sulla locomotiva in
sero della presenza
rio, fecero i segnali
tuile le loro forze
Purtroppo i loro s
Il cadavere del
l'Autorità giudiziari
Fermato
notte il brigadiere
guardia Mirando In
di v. Genova, un
ferito, colpendo
sroraron subito a
trata una ferita al
la pedata giorni.
Si recarono anche
Orlando Dari, Gina
erano stati trovati
La ferita di cui
sia il ferito, certo
ma non ne ricavò
stato aggredito dina
individuo a lui sco
Il Dari, l'Urga e
interrogati dal Com
rono di essersi in
ove, mentre giocava
parso l'Aversa, asse
Sembra, invece, c
bano rifiutato di
Proseguono le ind
Un bagno fre
della nettezza urbana
perchè stanco di v
dosi nel Tevere dalla
ponte Vittorio Emani
Tratto in salvo
ni, che trovavasi a la
a S. Spirito, dove i
altro che un infredda
gione.
Un salvatag
va presso il Lungo
11,40, il ragazzo Gio
insieme ad altri suoi
vere. Non sapendo n
da dalla corrente e s
accorse del pericolo
lo Prosperi, il quale
so in salvo.
Il ragazzo fu accol
Giacomo, dove fu tra
Ciclista disgr
bacchi Luigi, d'anni
barco caddè dalla bi
drio destro con prob
Il dost. Magnini a
contusione.
Agli ospedali
cchi lavorava ieri

Conferenziere colpito da malore — Ieri, alle 18, un pubblico numeroso gremiva la sala dell'Associazione archeologica romana, in via Quattro Fontane 14, per assistere a una lettura di versi del noto poeta Nicola Marchese.

La lettura si svolse tra la viva attenzione degli uditori, i quali applaudirono spesso e calorosamente il Marchese che veniva dicendo le sue poesie più recenti, alcune delle quali saranno poi riunite in volume.

Ad un tratto — e si era già sul finire della lettura — il poeta interruppe il suo dire: colpito da improvviso malore, vacillò e sarebbe caduto in terra se non fossero accorsi in suo aiuto alcuni amici presenti. Fu subito chiamato il dott. Pagliari dalla vicina farmacia Marzolini, il quale consigliò che l'infermo fosse condotto all'ospedale.

Infatti, con una barella della Croce Verde, venne trasportato al S. Antonio, ove quasi sanitari lo giudicarono in grave stato.

Nicola Marchese ha 55 anni ed è molto conosciuto a Roma per la sua opera poetica e per le sue letture e conferenze tenute spesso con grande successo di pubblico.

E anche impiegato al Fondo Culto presso il Ministero di Grazia e Giustizia.

XI° « fanteria. — Il colonnello di Stato Maggiore, principe Alessandro Welkonwsky, addetto all'Ambasciata russa, il capitano dei bersaglieri russi Giuliani, il capitano della guardia imperiale russa Andreieff, si recarono a visitare la caserma del 87° fanteria.

Il colonnello Borghi accompagnò gli ufficiali nella via Trionfale, ove assistettero ad una esercitazione di combattimento.

Quindi presenziarono alcuni assalti di scherma e di scala nella sala delle casarma, e venne poi loro offerto un rinfresco.

Il colonn. Welkonwski ebbe parole di cortesia ed ammirazione pel nostro esercito.

Lega Navale — La presidenza generale della Lega Navale Italiana comunica che: in occasione del congresso dell'associazione in Venezia la direzione generale delle ferrovie ha accordato a tutti i delegati e soci della « Lega Navale » che interverranno al congresso ribassi corrispondenti alle seguenti proporzioni:

Da ai 200 Kg. il 60 0[0 - da Kg. 201 a 400 il 50 0[0 - da Kg. 401 in poi il 40 0[0.

Ribassi sono valevoli per l'andata dal 20 aprile al 6 maggio, e per ritorno dal 5 al 20 maggio.

Comunicazioni telefoniche interprovinciali. — Gli abbonati della Società Romana dei telefoni sono informati che da oggi è stata della società è in comunicazione col *Circolo* di Stato e che quindi tutti gli abbonati del detto apparecchi, parlare sulle linee *interconnessi, corrispondenti ai interurbani.*

Bar in vendita. — Un bar, 1500, pigione mite, affare ottimo. Rivolgersi Via del Governo Vecchio N. 86.

Provate il vero Liquore Strega Alberti.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

I teppisti. Iersera, in via Merulana, un individuo avvinazzato lanciò un sacchetto, contenente scarpe e ferri da lavoro, contro un'automobile che ritornava dalla capannetta e nella quale era il principe Pandolfini di Belmonte. Il proiettile ruppe un lunale dalla vettura e il vetro andò, invece, i cui frammini ferirono all'occhio sinistro la signora Giovanni Pierantoni.

Lo sconsiderato arrestato e condotto al Commissariato di Monti fu identificato per Pasquale Rossi di anni 34, contadino.

Il Pierotti se avrà per 8 giorni di cura.

Lire 248,000 trovate in una valigia. — L'avv. Raffaele Paladini, partendo da Napoli ieri alle 16, fece trasportare la sua valigia alla sala d'aspetto in uno scompartimento di 2ª classe del treno di Roma.

Il facchino eseguì in fretta l'ordine ricevuto e il Paladini partì. Durante il viaggio però si accorse che il detto facchino gli aveva portato una valigia vecchia e scompagnata, mentre la sua era in ottimo stato. Mostrato ciò a Roma, in Parte, giunto effettivamente la valigia contro il sedile, tanto che si ruppe la fragile serratura. E qui la sua sorpresa si fece più grande, poichè si accorse che nella valigia si trovavano ben 248,000 in carta di rendita. Il Paladini comunicò la scoperta agli altri viaggiatori e giunto iersera, alle 18, a Roma andò il fatto ai carabinieri dalla stazione centrale.

Eseguite le opportune indagini fu trovato il proprietario dei valori che è l'impreditore Matteo Longo da Foggia. Egli era in treno intrattenuto a parlare appunto col Paladini del quale è amico, nella sala di aspetto della stazione di Napoli.

Schiacciato da una locomotiva. — Ieri, alle 17, la locomotiva n. 6830 usciva a ritroso dal deposito della stazione di Termini e si dirigeva, lungo il binario n. 22, verso la piattaforma elettrica, in mezzo alle rotaie trovavasi, per agganciare il terreno col bedile, il cantoniere Domenico Gori di a. 51. Egli non si accorse del sopraggiungere della macchina e fu investito dalle ruote del *tender*.

La locomotiva si fermò subito e il disgraziato, soccorso da alcuni ferrovieri, fu trasportato a S. Antonio. Ma durante il tragitto cessò di vivere.

Sul posto della disgrazia si recarono subito vari funzionari di P. S., i quali dalle prime indagini poterono stabilire che il macchinista Tito De Sanctis insieme al fuochista Ernesto Sorani e al macchinatore Sofio Mastrorilli, quali si trovavano sulla locomotiva investitrice, non appena si accorsero della presenza di un uomo in mezzo al binario, fecero i segnali d'uso e si adoperarono con tutte le loro forze per arrestare la macchina stessa. Purtroppo i loro sforzi riuscirono vani.

Il cadavere del Gori rimase a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Ferimento misterioso — La scorsa notte il brigadiere di P. S. Giuseppe Pilati e la guardia Mirando Bussotti rinvenevano, nei pressi di Genova, un giovane che giaceva in terra ferito. Essi lo adagiarono in una vettura e lo trasportarono subito a S. Antonio, ove gli fu riscontrata una ferita alla regione epigastrica, guaribile in pochi giorni.

Si recarono anche a quel nosocomio tre giovani: Orlando Iuri, Giuseppe Urga e Ivo Longo, i quali erano stati trovati presso il ferito.

La guardia di servizio a S. Antonio interrogò sia il ferito, certo Aversa, sia gli altri tre giovani, ma non ne ricavò niente. L'Aversa asserì d'essere stato aggredito dinanzi al caffè Marchetti da un individuo a lui sconosciuto.

Il Iuri, l'Urga ed il Longo furono ieri mattina interrogati dal Commissario Monti e dichiararono di essersi intrattenuti nel caffè Marchetti, ove, mentre giuocavano a « boccetta », era comparso l'Aversa, asserendo di essere ferito.

Sembra che la causa del ferimento debba ricercarsi in questioni di gelosia.

Prosegue le indagini.

Un bagno ecclissato. — Ieri, il carrettiere della nettezza urbana, Romolo Santarelli, d'a. 23, perchè stanco di vivere tentava suicidarsi gettandosi nel Tevere dalla banchina sinistra del nuovo ponte Vittorio Emanuele.

Tratto in salvo dal manovale Giovanni Pompeo, che trovavasi a lavorare colà, fu accompagnato a S. Spirito, dove i sanitari non gli riconobbero altro che un infreddamento che non lo terrà fuori alcune giorno.

Un salvataggio — Al ponte in costruzione presso il Lungo Tevere Flaminia, ieri alle ore 11.40, il ragazzo Giovanni Agostini di anni 10, insieme ad altri suoi coetanei si bagnava nel Tevere. Non sapendo nuotare, fu ben presto trovato dalla corrente e stava per annegare, quando accorse il sergente maggiore del 4° genio, Alfredo Prosperi, il quale si gettò nel fiume e lo trasse in salvo.

Il ragazzo fu accompagnato all'ospedale di San Giacomo, dove fu trattenuto in osservazione.

Ciclista disgraziato — Il commesso Robecchi Luigi, d'anni 15, feri alle 10 e 3 Villa Umberto cadde dalla bicicletta ferendosi all'ipocondrio destro con probabili lesioni interne.

Il dott. Magnini a S. Giacomo lo trattenne in osservazione.

Agli ospedali — Il macratore Alfredo Palocchi lavorava ieri mattina, per conto dell'impresa Della Valle, nei pressi della stazione ferroviaria di Salone, quando, ad un tratto, gli franò sotto i piedi della terra scavata per la costruzione della fondamenta ed egli cadde, riportando varie contusioni giudicate al Policlinico guaribili in 15 giorni.

Ferimento fra donne — Ieri, alle 13, trasportata all'ospedale di S. Spirito, Luigia Corona, di anni 50, per essere medicata di una ferita lacero contusa alla regione frontale sinistra con scoperchiatura del cranio.

I sanitari dopo le cure del caso si riservarono il giudizio.

La donna raccontò di essere stata percossa poco prima, per futili motivi da certa Cappella, per la cui identificazione la Questura indaga.

Infortunio — Ieri nell'officina Ciappetti, in via Celimontana, il manovale Attilio Bianchi, lavorando, ebbe presa la mano sinistra dall'ingranaggio della macchina piallatrice e riportò lesioni giudicate, per lo guali, al Policlinico, fu giudicato con riserva.

Rissa. — Ieri mattina, in via Calatafimi, venero a risse per motivi d'interesse il portiere Vaccaro De Angelis e il suo collega Guglielmo Matia. Essi si avventarono l'uno contro l'altro, colluttandosi e, a un certo punto, il Mattia feri il suo avversario con due colpi di chiodo alla fronte, quindi si diede alla fuga.

Il De Angelis fu trasportato al Policlinico, ove fu giudicato con riserva.

Tentato suicidio — Ieri mattina l'agente Cinecet Carmine fermò, in via degli Equi, un individuo dall'atteggiamento sospetto.

Perquisitolo gli trovò in tasca due pomi di ferro che lo sconosciuto dichiarò di avere trovati presso il Portonaccio.

Interrogato dal funzionario del Commissariato di S. Lorenzo, confessò di averli rubati l'altra notte al cancello del Teatro Jovinelli. Da indagini praticate si è constatato che in pochi giorni furono rubati altri 6 pomi identici e tutti appartenenti al Teatro Jovinelli.

Il ladro fu identificato per il diciassettenne Cantoni Tito.

— Ieri in piazza S. Croce in Gerusalemme fu arrestato per minacce e porto di coltello proibito il carrettiere Zoccarlo Benedetto.

Ieri dalle guardie municipali fu arrestato a porta S. Giovanni, per minacce e oltraggi alle medesime, il carrettiere Possoglini Augusto.

Furto con scasso — L'altra notte i soliti ignoti penetrarono, mediante scasso di una porta, nella pizzicheria Leonardi Amoreno sita in via Sicilia 147, e vi rubarono commestibili per un valore di L. 500, nonchè direct lire in rame.

Avendo però, fatto ritorno stamane dichiarone me di una famiglia, abitante in un vano attiguo alla pizzicheria, la quale diede subito l'allarme. Da certo Mongardino Leonardo e dal sig. 1° Amico Enrico, vice-console inglese, furono esplosi vari colpi di rivoltella per richiamare l'attenzione delle guardie, le quali giunsero troppo tardi, poichè i ladri si erano già dileguati.

Disgrazie. — Nel garage di piazza Nicosia, ieri il ventitrenne Camillo Marcucci nello spegnere una lampada a spirito, riportò ustioni di secondo grado alla faccia.

Fu medicato a San Giacomo e guarirà in 12 giorni.

Monte di Pietà di Roma.

Sabato 9 aprile 1910 - La 3ª *Domenica* vendè

Gli oggetti d'oro impegnati il 17 maggio 1909

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 13 giugno 1909.

N. B. Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato.

Interessi sui conti correnti vincolati ad un anno 3,50 0[0.

ASTE APPALTI E CONCORSI

Genio militare Roma - Rapitte - Completamento fabbricato della scuola d'equitazione a Tor di Quinto. Presso L. 27.000.

21 aprile - Sistemazione delle tettoie scoperte nell'Ippodromo di Tor di Quinto. Pres. L. 25.000.

Ministero LL. PP. - 2 maggio - Manutenzione 1910-1916 tronco S. P. Appio-Ienana fra le stazz. di Grumo e il confine della prov. di Basilicata. Pres. Comp. L. 380.000.

Ministero Marina - 25 aprile (Italia) - Provvista di tela. 1300 di terzo omogeneo. Pres. L. 28.250.

Direzione Generale Casse di risparmi e Prev. Milano - 27 aprile - Fornitura carceli fiscali, vincolati ecc. nei nuovi edifici in via Goito. Pres. L. 27.030.

Nocera - Avviso pei notarili nei Comuni di Campiglia e Buccino (Salerno).

TEATRI DI ROMA

Costanzi — Lo consueto ottime accoglienze furono ieri fatte alla *Festa del grano* di Don Giocondo Fino.

Il pubblico, eletto ed elegantissimo, applaudì vivamente gli esecutori. e in special modo la Bland, la Wheeler, la Lucca, il Garbin. Il Benedetti, il Quinzi-Tapergi. il Gironi e con loro il m. Tullio Serafini, che fu egli pure evocato alla ribalta.

Stasera riposo e domani — per la 3ª d'abb. — ultima della *Festa del grano*.

Domenica alle ore antl. — unica rappresentazione diurna a prezzi popolari : si dara la *Norma*.

Argentina — Con lo stesso buon successo della prima sera si è ieri replicato *Andrea del Sarto* di Valentino Soldani.

Chiamati e gli altri interpreti furono assai applauditi.

Oggi e domani replica.

Quirino — Lo spettacolo di stasera è in onore di quel simpatichissimo artista, che è Albano Mezzetti.

Si darà *Ludro e la sua gran giornata*, una delle migliori fra le ottime creazioni del Mezzetti, il quale darà anche un monologo.

Manzoni — Ieri sera un affollatissimo e scelto pubblico ha assistito alla prima rappresentazione del *Raffles*, una commedia brillantissima, curiosa per la trasformazione di Camillo Antona-Traversi. L'azione si svolge piacevole ed interessante.

Applauditi-assai furono il Mari, un perfetto *Raffles*, la Orsini-Nansolio, la Mari e il Biasi, che ha creato un vero tipo di poliziotto dilettante: bellissimo tutti gli altri.

— *Raffles* a cominciare da stasera avrà parecchie repliche.

Metastasio — Un successo vivissimo ottenne ieri sera la commedia *La buona intenzione* di Francis De Croisset, tradotta da Camillo Antona Traversi: commedia essenzialmente parigina, *pettinate d'esprit* nel dialogo e nelle « situazioni. »

Ottima l'esecuzione, specialmente da parte della Zambuto, che fu una *Bond* piena di finezza e di spirito, e dello Zambuto, che rese con vero intuito d'arte il personaggio di *Giacomo Fierland*.

Salone Margherita. — Successo entusiastico del celebre ventriloquo « Prof. Inandi » e di tutto il ricco spettacolo.

" Un utopista „ di T. Pasetti al Valle.

Il pubblico, che ieri sera affollava come di consueto il « Valle », ha fatto assai benevola accoglienza a questa commedia ed acclamato ripetutamente Pasetti, Novelli, che se fu un protagonista eccellente, salutando al proscenio anche l'autore.

L' « utopista » è *Lorenzo Giordani*, che vorrebbe essere un ribelle, ma deve accorgersi che non è che un debole, un uomo incapace di dalla vita che si vive; necessità crean deati nomini, fatte di convenienze, di pregiudizi, di ignoranza, di scaltrezze spesso, anche di malvagità : ma pur tuttavia necessità alle quali bisogna soddisfare se non si voglia vivere anzitempo da cremita, o piangere — vecchi, dopo lunga agonia e dolorose — delle illusioni cadute e sugli ideali svaniti, riconoscendo di aver combattuto e sofferto inutilmente.

I due primi atti del lavoro sono migliori del terzo, nel quale ultimo la scena che dovrebbe essere quella culminante della commedia pecca di inverosimiglianza: in essa il protagonista non è più ribelle, ma di un'utopia nè di un ideale, nè di un'illusione: appare un ingenuo, troppo ingenuo, e quando alla fine, egli deve per convincersi della sua ingenuità, la sua rassegnazione disperata, lo schianto del suo dolore, non riescono a darci quella vibrante commozione, che era certo nelle intenzioni dell'autore.

La Liberati, la Barach, il Bernini e gli altri recitarono assai lodevolmente e furono molto festeggiati.

Della magnifica interpretazione di Novelli abbiamo già detto.

— Stasera lo spettacolo è in onore della signora Olga Giannini: si daranno il *Genero del signor Patrier* e il *Gabinetto n. 13*: è facile prevedere che il teatro sarà affollatissimo.

Domani sera replica a richiesta del *Ratto delle Sabine*.

" Il ponte dei sospiri „ al Nazionale.

Il ponte dei sospiri, un drammone (otto atti e dieci quadri), tratto da un romanzo di M. Zevaco, ebbe ieri sera accoglienze lietissime dal pubblico assai numeroso. Non è il caso di riferire l'argomento, tanto più che il lavoro non è nuovo per Roma: diremo solo che esso s'intesse sulla vecchia trama dei misteri della gloriosa Repubblica di Venezia: Consiglio dei X, piombi, maschere misteriose, amori fatali e tragici e l'immancabile carnefice. Ma l'interesse è mantenuto vivo dal colpi di scena, che si succedono con grande prodigalità, e ciò basta, per strappare al pubblico l'applauso entusiastico.

L'esecuzione fu lodevolissima. Vanno specialmente menzionati il Reuzis, la Gabrielli, la Vitaliani, la Trafarelli. e il Mateldi.

Accuratissima, soddisfatora sfarzosa. la messa in scena.

— *Il ponte dei sospiri* stasera si replica, e si replicherà anche nelle sere successive.

" Gli ussari della danza „

di Szirmai all'Adriano.

L'elegante e numeroso pubblico, accorso ieri sera, fece accoglienze assai festose e calorose a questa nuova operetta, che annunciata naturalmente per stasera, è stata di ballabili; tanto per non venir meno alle danze che si promettono nel titolo, e ricolleziona di motivi ciò uditi.

L'esecuzione fu affidata a speciali appianati elsbero la Turrisi, la Foffano. Fiori, Maccaferri. la Parmigiani, Finschi, Pietromarchi, la Longo e gli altri.

Stasera replica. *Renzo Rossi.*

Spettacoli di stasera

Argentina — Andrea del Sarto, ore 21.
Valle — Il padre del signor Patrier - Il gabinetto n. 3 - ore 21.
Nazionale — Il ponte dei sospiri, ore 21.
Quirino — Ludro e la sua gran giornata, ore 21.
Adriano — Gli ussari della danza, ore 21.
Mezzanni — Raffles, ore 21.
Metastasio — Acqua sul fuoco, ore 19.30 - L'avvenire (ore 19.30) - Mme Marinaro, ore 21 - L'artiglio, ore 22 - La buona indennizzo, ore 23.
Salone Margherita — Spettacolo cinematografico, dalle ore 13.30 alle 20.30; Teatro di varietà ore 21.30.
Olympia — Spettacolo di varietà, ore 21.30.
Jovinelli — Spettacolo variato, ore 21.30.
Scipioni Romanae — Spettacolo di canto e musica ore 21.
Sala Umberto — Teatro di attrazione, dalle ore 17 alle 23.
Stabilimento Romano — (Porta Salaria) Grandi partite al giuoco del pallone, ore 15.

Istituto Medico Dentistico Italiano
Direttore Dott. CARBONETTI
Gabinetto di Radiografia e Radioscopia Dentaria
Via Boncompagni N. 61
Il più valido aiuto di un ODONTOIATRA | ODERNO
N. B. Chiedere l'ora d'appuntamento. Telef. 966-94

Norddeutscher Lloyd di Brema
Servizio dei vapori postali espressi
Genova, Napoli, Palermo, Gibilterra, New-York
da GENOVA: da NAPOLI
1) Kaiserin Augusta Victoria il 15 aprile » 15 aprile
2) Sonnia — » 21 »
1) Prinzess Irene il 28 aprile - 29 »
3) Barbarossa il 5 maggio - 6 maggio
1) via Gibilterra — 2) via Palermo — 3) via Palermo e Gibilterra.
Indirizzarsi a
ROMA : Norddeutscher Lloyd,
Passage Bureau J. E Anniser
Via del Tritone 145-146-147 - Telef. 42-56
Genova : Ispezioni Fratelli, Via Garibaldi, 5.
pedit. Antonietti e C., Bettolo, 6.

MALATTIE DEGLI OCCHI
Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER
Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella R. Università
Riceve tutti i giorni dalle ore 11 -12 e 4-6 | Via Aracoeli, 68, Roma

FERRO-CHINA BISLERI
LIQUORE RICOSTITUENTE
« Io sperimentato il FERRO-CHINA-BISLERI e l'ho trovato veramente corrispondente alle sue promesse. Esso agisce in tutti gli organismi deboli e depauperati per metrorragie di diverse cause, e nei quali la complessa funzione del ricambio materiale si compie molto stentatamente. »
Dott. DOMENICO ENEA
(dell'Ospedale della Pace in Napoli)

VOCERA-UMBRA Acqua da tavola
Esigere la marca " Sorgente Angelica „
F. Bisleri e C. - Milano

Clinica Postempski
SEZIONE ECONOMICA
Il giorno 15 febbraio si è inaugurata in Roma una *sezione economica* della Clinica chirurgica specialmente gli studenti, diretta dal prof. **PO MPEMSKI**, in via del Gracchi, n. 116. Questa sezione occupa tutto un piano, magnificamente arredato, secondo l'ultima parola della scienza e dell'igiene. Le condizioni per essere ammessi alla Clinica sono le seguenti: *a)* non si accettano che le malattie chirurgiche e ginecologiche; *b)* la retta giornaliera è di L. **6.50**, compreso tutto, cioè: **operazione**, fatta dal prof. **POSTEMPSKI**, mantenimento e cura completa; *c)* gli ammalati possono essere visitati ogni giorno o il medico curante otrà assistere all'operazione.
Le sale è riscaldate a termosifone e illuminate a luce elettrica.

Ultime Notizie

Udienze reali.

Ieri mattina S. M. il Re ha ricevuto in privata udienza il vice ammiraglio Grenet reduce dalla missione di rappresentanza di S. M. alla inaugurazione del museo oceanografico a Montecarlo.

×

L'ammiraglio Grenet riferì a Sua Maestà in merito alla missione suddetta.

×

Ieri alle 13 S. M. il Re ha ricevuto in udienza il Sottosegretario di Stato alle poste e telegrafi on. Vicini.

Consiglio di Ministri.

Ieri alle 15 si è riunito, a palazzo Braschi, il Consiglio dei Ministri sotto la presidenza dell'on. Luzzati.

Mancavano, perchè assenti da Roma, gli onorevoli Facta, Sacchi, Di San Giuliano e Rubini.

Il Consiglio è finito alle 16.45

Tra le deliberazioni prese notiamo le seguenti:

Nomina di una Commissione composta dai Ministri della P. I. e dall'Agr. per provvedere alla partecipazione dei diversi Ministeri alle Esposizioni, di Torino e di Roma:

nomina dell'on. Grippo in sostituzione dell'on. Fani, Guardasigilli, a membro della Comm. Arb. per la vertenza Cervati-Colombia;

approvazione del reg. sulla riscrittura nelle Provincie di Novara, Pavia, Verona;

approvazione del reg. che modifica quello precedente relativo alle Facoltà di lettere e di filosofia;

prelevamento dal fondo di riserva per le spese della Commissione d'inchiesta sull'Esercito.

— L'on. Luzzatti ha fatto un primo accenno circa i suoi intendimenti per la soluzione del problema dei servizi marittimi. Si è parlato altresì di alcuni progetti di legge del Ministero precedente, che sarebbero modificati.

Un ulteriore scambio d'idee venne rimandato ad un prossimo Consiglio, cui interverranno i Ministri ieri assenti.

Interrogazione ed interpellanze.

L'on. Longo ha chiesto di interrogare il Governo sulla opportunità di accordare in via di esperimento, dal 1° luglio p. v. e sino a tutto l'anno 1911, il trattamento agli impiegati residenti in Roma, nel duplice intento di rendere meno disagevoli le condizioni di vita nella Capitale durante l'esposizione, e di sperimentare se l'orario continuato dia più produttive e se effettivamente possa risolversi in una economia per lo Stato.

Presidenza del Consiglio.

Ahmed Rizn, Presidente della Camera del Deputati di Turchia, ha spedito all'on. Luzzatti un messaggio di congratulazione e di augurio. In esso è detto :

« Nel vostro avvento al potere, saluto il felice presagio delle relazioni sempre più intime tra l'Italia e la Turchia, avendo V. E. dato molte volte la prova della sua simpatia verso la Giovane Turchia, che se ne onora.

Ministero Esteri.

(S) Parigi, 7. Il marchese Di San Giuliano, Ministro degli esteri, è arrivato, questa sera alla stazione del personale dell'Ambasciata d'Italia e da Mollard, capo del protocollo, che rappresentava il Ministro degli esteri sig. Pichon.

Ambasciata di Parigi.

L'on. Tommaso Tittoni è stato nominato Ambasciatore d'Italia a Parigi.

×

La designazione dell'on. Tittoni all'ambasciata di Parigi era nota da qualche giorno e non aveva sollevato alcuna seria obiezione nelle isolate sfere parlamentari e politiche.

Data la soluzione data alla crisi, e la situazione conseguente, la scelta dell'ex Ministro degli esteri non incontrerà che le più indicate.

Il gradimento da parte del Governo e del Presidente della Repubblica non poteva essere più sollecito ed anche questi dimostra come l'on. Tittoni, che occupato per vari anni un posto eminente nella direzione della politica estera italiana, troverà a Parigi la più lusinghiera accoglienza, di quanche anche cortesie superficiali, ma giustificate, diffidenze di qualche frazione politica (non certo importante nella vita pubblica francese) saranno facilmente dissipate dal patriottismo, sereno, leale azione del nuovo ambasciatore, diretta a consolidare la cordialità degli amichevoli rapporti esistenti tra i due Governi e i due paesi.

Tra la Francia e l'Italia sono in corso od in progetto alcune questioni che hanno notevole importanza per gl'interessi economici delle due Nazioni e non. Tittoni primeggiante in possesso di tale questioni, sicche la sua presenza a Parigi gioverà moltissimo anche sotto questo rapporto per riuscire ad opportuni accordi.

Ora che anche la considerazione che sotto il punto di vista della politica positiva e non soltanto metafisica, non poca importanza per far ritenere che la permanenza in Italia molto opportuna e indovinata la nomina del senatore Tittoni all'Ambasciata di Parigi.

Ministero Poste e Telegrafi.

Il Ministro on. Ciaffelli ed il Sottosegretario di Stato on. Vicini, hanno costituito nel seguente modo il rispettivo Gabinetto. Ecco i nomi:

Il Ministro: cav. Enrico Fiorot sottoprefetto capo di Gabinetto - cav. Pietro Tosti; dott. Ottorino Cerquiglini segretario - cav. Ulderico Angeli segretario particolare.

Il Sottosegretario di Stato: comm. Colombo capo divisione, capo di Gabinetto - cav. Cavalieri segretario particolare — avv. Martinelli, Gonilli e Bussoletti segretari.

×

Furono aperti al servizio del pubblico gli uffici postali di Ripacorbiara (Chieti) - Correggio Verde (Mantova) - Carciano (Novara) - Zone (Lucca) - Sottocastello (Belluno) - Gibilmanna (Palermo) - Civella (Reggio E.) - San Bernardino (Novara) - Vico-cancano (Cremona).

Sono state attivate le nuove linee telefoniche Novara-Oleggio Milano-Bologna.

Ministero Marina.

A bordo dell' " Amalfi „.

A riguardo delle notizie comparse sui giornali circa una grave disciplina commessa sulla nave *Amalfi* il Ministero della Marina comunica:

« Le punizioni disciplinari inflitte all'equipaggio della nave *Amalfi* non eccedono la misura di quelle che, in casi simili o assai simili, abbondante e ben preparato ed i vari servizi di bordo nulla lasciano a desiderare.

« Senonchè esistena sull'*Amalfi* un gruppo di circa dodici militari di prima conduttu cui furono di sovente inflitte punizioni disciplinari ed ai quali, molto probabilmente, è dovuta la sommossa che scoppiò di pochi e minuti oggetti, non di ottanturot da 76 mm. o di chiesuole di bussole.

« L'inchiesta all'uopo ordinata accerterà i colpevoli: intanto un cannoniere ed altri due militari maggiormente indiziati saranno sottoposti a giudizio, ed altri sette od otto del gruppo predetto sono stati sbarcati dall'*Amalfi* e ripartiti sulle navi della Forza Navale.

Movimento delle navi da guerra

R. nave « Puglia » giunta a Taranto il 6 - « Lido » partita da Porto Corsini e giunta ad Ancona il 6.

INFORMAZIONI ESTERE

L'affare delle liquidazioni in Francia.

(S) **Parigi,** 7. — Il giudice istruttore ha sequestrato presso la signora Martin Gantier dodici *dossiers* relativi alle liquidazioni dei beni delle Congregazioni disciolte in provincia e così pure cinque altri documenti. Quali stabilissono l'esistenza di una vera banda organizzata per impadronirsi degli immobili che appartenevano alle Congregazioni soppresse.

Tale sequestro è considerato molto importante.

FRANCIA

(S) **Parigi,** 7 — Il « Journal Officiel » pubblica un decreto che promulga la Convenzione internazionale relativa alla circolazione degli automobili firmata a Parigi l'11 ottobre 1909.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Società Veneziana — E' arrivato mercoledì a Bangoon il pir. « Alvise Treves ».

— E' partito arrivato a Cardiff mercoledì il pir. « Daniele Manin ».

— Da Suez è partito per Massaua il « Dandolo » proveniente da Venezia e diretto a Calcutta.

Lloyd Italiano — Il « Florida » è partito mercoledì da Genova per Palermo, Napoli e New-York.

— Il « Mendoza » provenente da Genova, Barcellona e Santos, è arrivato martedì da Montevideo ed ha proseguito per Buenos-Ayres.

Italia — il « Siena » proveniente da Buenos-Ayres, Montevideo e Tenerife, è partito mercoledì da Gibilterra diretto a Genova.

— Il « Toscana » proveniente da Buenos-Ayres è partito martedì da Santos per Tenerife e Genova

Borse e Mercati

Roma, 7 aprile 1910.

Anche oggi vi furono ripetuti attacchi contro il carburo e contro qualche altro titolo, attacchi che originarono qualche d'acqua di svariata efficacia che non riuscirono nell'intento, poichè, oggi come ieri, il mercato ha assorbito con prontezza le offerte dello scoperto.

Chiudiamo quindi migliori se tutto, anche perchè, contro le aspettative, la Banca d'Inghilterra non ha aumentato lo sconto, come si temeva.

Rendita 3 3/4 0[0 cont. 105.10.
Rendita 3 3/4 0[0 fine 105.30.
Rendita 3 1/2 0[0 cont. 104.75.
Obbligaz. Ferrov. 3 0[0 373 1/2.

Banca d'Italia 1418 a 1419 - Commerciale 392 1/2 893 a 892 1/2 - Credito 586 a 585 1/2 - Banco Roma 105 1/2 a 106 3/4 - Meridionali 735 - Navigazione 899 - Omnibus 390 - Gas 1355 a 1345 a 1347 a 1348 - Pirnbino 173 1/2 a 173 a 174 1/2 - Mentecatini 136 1/2 a 137 - Fidas 3 - Imprese 113 a 112 3/4 a 113 1/2 a 113 1/4 - Immobiliari 378 - Carburo 606 a 598 a 605 a 603 a 605 a 606 - Soda 80 1/2 - Concimi 120 1/2 - Risanamento 81 - Korka 363 a 367 a 365.

CAMBI: Parigi 100.58 3/4 — Londra 25.39 1/2 — Berlino 123.97 1/2.

Cambio dazio doganale 8 aprile L. 100.58

Dal 4 a tutto il 10 aprile fino a L. 100 è fissato L. 100.59.

(I lettori di questa rubrica troveranno in ultimo da oggi un rapporto che segna i corsi dell'après bourse di Parigi, insieme ad alcuni pressi della borsa di commercio.

Con ciò abbiamo ripristinato il servizio speciale dei corsi del boulevard, *che vent'anni fa – a dire poco – interessava gli operatori di borsa.* N.d.D.).

BORSE ITALIANE — 7 Aprile 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75C.	105 10	105 07	105 1²⁄₄	105 37
Id. fine mese	105 37	105 35	—	—
Id. 3 1/2	104 50	104 85	104 70	105 05
B. d'Italia	1752 —	1420	1418	1419 —
« Commerc.	893 —	892 —	891 —	—
« Cred. ital.	585 50	586 —	586 —	—
« S. Paolo	425 —	105 50	—	105 25
Mediterranee	438 50	429 —	—	429 —
Meridionali	708 50	704 —	705 —	708 50
Acc. Terni	1752 —	1752 —	—	—
Veneta	—	—	—	—
Navig. Gen.	398 50	398 —	—	—
Raffinerie	351 50	352 —	—	—
Arm. Ansaldo	—	—	—	—
Obbligazioni				
Ferrov. 3 0[0	—	369 50	—	—
« Merid.	—	372 25	—	—
B. d'Italia 3.75	—	105 —	—	—
Fond. It. 4 1/2	—	520 —	—	—
« 3 1/2	—	529 —	—	—
S. Paolo Tor.	—	—	509 50	—
Cambi				
su Berlino	123 90	123 92	123 87 1/2	123 90
« Francia	100 58	100 60	100 57 1/2	100 57
« Londra	25 39	25 40	25 39	25 39
« Svizzera	100 45	100 47	100 42 1/2	—

Consolidati: Media Uff. del Regno 6 aprile con cedola senza cedola netto interessi

3 1/2 0[0 netto	105.05 58	103.18 88	104.09 60
3 3/4 0[0 netto	104.97 78	103.92 —	103.74 95
3 3/4 0[0 lordo	71.44 38	70.23 35	71.39 39

BORSE ESTERE

Parigi 7 Aprile	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
franc. 3 1/2 cons.	—	—	—
» 3 1/2 perp.	98 75	98 90	98 72
ITALIANA 3 0[0	104 30	non quot.	non quot.
spagnuola	94 22	94 20	94 35
rissa nuova	96 40	96 40	96 42
portoghese	100 05	100 10	100 —
ungherese	67 50	67 50	67 40
Egiziane 6 0[0	—	98 90	98 75
Banca di Parigi	—	104 —	104 —
Banca Ottomana	1809 —	1806 —	1806 —
Credito Fondiario	—	721 —	721 —
Azioni Suez	—	—	—
Lotti Turchi	5150 —	5150 —	5180 —
Ferrovie Ital. Merid.	219 75	219 50	219 50
sull' Italia	—	99 3/4	99 1/2
su Londra	—	25 24 3/4	25 23
su Madrid	6 70	—	—
sull'Argentina	—	—	—

Vienna 7 — **Londra** 7 Aprile

	Vienna 6	Vienna 7	Londra chiusura	Londra apertura
Cred. aus.	685 25	669 75	Consol.	81 1/16	81 1/16
Rend. ore	117 85	117 85	Italiana	103 1/2	103 1/2
» carta	94 85	94 85	Turca	93	93
Ungh. 4 0[0	91 05	92 80	Russo 5 0[0	—	77 —
» 3 1/2	82 90	82 90	Spagna	94 1/4	94 1/4
Union. Bk.	568 50	568 50	Giapona.	89 1/2	89 1/2
C. Londra	24 07	24 07	Egiziano	103 —	103 —
Lire Ital.	94 85	94 85	Argento	24 1/16	24 —

Berlino 7

	6	7
Rend. 3 1/2	—	—
Ital. 5 0[0	—	—
» L. mese	—	—
Obbl. ferr.	—	—
» ital. 3 1/2	—	—
» Nordd.	—	—
» Roma	—	—
B. Comm. it.	—	—
Ad. Merid. it.	—	—
Prest. Roma	—	—
Rubio	—	—
Camb. Ital.	—	—

Scontro ufficiale

SAGGIO

Italia	5 per 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	4 per 0[0
Germania	4 per 0[0
Austria	4 1/2 per 0[0
Olanda	3 per 0[0
Belgio	4 per 0

MOULIN-GALANT

DI **P. SAUNIÈRE**

(Traduzione di A. DEL VALLE DE PAZ)

PARTE SECONDA

Il segreto del condannato

IV.

In cui il cardinale si rivela sotto nuova luce.

Era lui! Era il barone!

Nello stesso momento il cavallo coperto di schiuma si fermava di fronte alla porta dell'albergo, e Giacomo nell'ebbrezza della gioia, alzava il suo padrone di sella, e lo stringeva fra le braccia.

— Sei pronto? domandò Remigio.

— Sì, monsignore.

— Allora fa' sellare due cavalli e partiamo.

— Forse gli agenti del cardinale sono alle sue calcagna?

— Tutt'altro, caro, sono in buoni termini con Sua Eminenza, e reco notizie per il maresciallo.

— Lei!

— Sì, ti racconterò per istrada, andiamo.

Giacomo non ebbe che il fastidio di affibbiare la spada, mentre insellavano i cavalli.

Cinque minuti dopo, prendevano la via del Mezzogiorno. Giacomo era raggiante, e gli pareva che l'aria intorno non fosse abbastanza, per empire i suoi grandi polmoni.

V.

In quali circostanze Remigio entrò a Tolosa.

Remigio non si era fermato che il tempo necessario per riposarsi, sapendo che la missione di cui lo aveva incaricato il cardinale, poteva decidere della sorte di Montmorency.

Sicchè più si avvicinava al termine del viaggio, meno egli risparmiava i cavalli. Il caso volle che quello preso all'ultimo scambio fosse in pessime condizioni. Il padrone aveva pregato Remigio di aspettare un'ora, ma questi aveva rifiutato, allegando non aver tempo da perdere, che gli rimanevano cinque o sei leghe ancora e che voleva farle prima di notte.

Partì con l'ultimo cavallo che avevano, lasciando Giacomo all'albergo per mancanza di montura.

Appena in sella, Remigio sentì che il cavallo era rovinato. Riunì le redini, toccò di sperone e via.

Per le prime quattro leghe la cosa andò bene. Se anche Remigio avesse risparmiato un po' la povera bestia forse sarebbe giunto in porto; ma prima di compiere la quinta lega, il cavallo soppiava ad ogni passo. A forza di sproni riprese il galoppo, ma in capo a duecento passi cadde e travolse seco il suo cavaliere, che rimase con la gamba destra sotto. Cercò svincolarsi e vi riuscì, ma quando si provò a camminare, il barone non potè fare un passo.

Eppure scorgeva a poca distanza una casuccia sul limite della via. Era la più lontana dal sobborgo di Tolosa nella direzione di Montauban.

E zoppicando dunque sulla via quando in mezz'ora avrebbe potuto raggiungere il termine del suo viaggio.

Per colmo di sventura, si faceva notte e Remigio era seduto sul ciglio di un fossatello. Si tastava il ginocchio per accertarsi se fosse in buone condizioni ad onta del dolore che provava.

Riconosciuto che il dolore proveniva da semplice contusione, non potendo più starsene fermo si trascinò appoggiandosi sulla spada fino alla casetta, attraverso i cui vetri opachi filtrava una luce impercettibile.

Giunto davanti alla porta, picchiò.

Un uomo sulla cinquantina venne ad aprire.

— Se tu, Marion? domandò.

Poi, veduto un gentiluomo, si levò il suo feltro grigio scolorito e sgualcito e:

— Scusi, monsignore, disse, ho creduto che fosse mia moglie. In che posso servirla?

Nello stesso tempo i suoi occhi abituati alla luce distinsero il pallore e l'espressione sofferente dello straniero.

— Oh! ma che ha mai? E' forse ferito?

— Sì, rispose Remigio il mio cavallo si è abbattuto a cinquanta passi.

— La prego di entrare disse l'uomo.

Non vi è molto in casa nostra, ma quel poco è a sua disposizione.

E prendendo il braccio del giovane lo fece entrare e lo condusse davanti all'unica poltrona che si trovava nella stanza.

Remigio vi si lasciò cadere.

— Chi è lei brav'uomo? domandò.

— Pietro Lanoux per servirla.

— Che cosa fa?

— Sono oprai pel momento.

— E una moglie?

— Lava e fa il bucato ai vicini...

— E quel ragazzo è suo? domandò ...emigio scorgendo nell'ombra un giovanetto sui sedici anni, pallido malaticcio, che se ne stava in piedi nell'angolo più oscuro della sala.

— Sì, monsignore.

— Lavora anche lui?

— Quando può.

— Perchè non sta bene?

— No, è di salute malferma e per avventura noi non possiamo...

Non fini la frase, ma con un gesto e uno sguardo eloquenti, fece un rapido inventario della sua povera mobilia.

All'incerto lume di una lucerna fumosa Remigio vide tutta la miseria ivi riunita.

Un letto zeppo di paglia, coperto male, un canterale sconquassato una tavola tarlata e due sgabelli.

Per impiantito la terra fredda, battuta si, ma ineguale e sconcia.

Remigio si sentì stringere il cuore.

Però la miseria egli aveva notato l'ordine e la pulizia. Alzò un Pietro uno sguardo di pietà.

Quell'uomo aveva una fisonomia energica, di cui le privazioni e lo scoraggiamento avevano attenuato l'espressione. Indossava un vestito di grossa stoffa di lana grigia rattoppato ma lindo.

Il figlio vestito quasi nello stesso modo, teneva in mano un feltro grigio, che non aveva quasi più tesa.

— Avvicinati, ragazzo, gli disse Remigio con bontà.

Il giovanetto si mosse timidamente.

— Come ti chiami?

— Aubin, monsignore.

— Quanti anni hai?

— Diciassette passati, rispose il ragazzo con voce debole.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I prezzi inseriscono anche sconti franco di posta.
Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
Senza L'ECO DELLA MODA — Con L'ECO DELLA MODA
Italia . . . . Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4 | Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (ecc. Anno L. 35 - Sem. 18 - Trim. 10 | Stati dell'Unione (ecc). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 19-34, e alla Succursale Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 150, Tel. 19-16.
Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 40 la linea; — 3.a pagina L. 32 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L.3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Navigazione Generale Italiana
Società Riunite FLORIO-RUBATTINO
Capitale sociale L. 60.000.000

"LA VELOCE" Navigazione Italiana a vapore Capitale sociale L. 10.000.000
"ITALIA" Società di Navigazione a vapore Capitale sociale L. 24.000.000

SERVIZI CELERI COMBINATI fra le TRE SOCIETÀ
Partenze da Genova per New-York (toccando Napoli ed eventualmente Palermo).
Partenze da Genova per Buenos-Aires (toccando Barcellona e Monte Video ed eventualmente Rio Janeiro e Santos) 6 volte al mese.

Servizi internazionali della "Navigazione Gen. Italiana"
Per Aden-Bombay Hong-Kong (toccando Napoli) in Genova il 18 ogni mese, ore 2 - da Napoli il 19 di ogni mese, ore 24.
Per Alessandria d'Egitto (toccando Livorno Napoli o Messina da Genova ogni sabato, ore 21 - da Napoli ogni mercoledì, ore 16 - toccando Ancona e Brindisi da Venezia il 14 e il 28 d'ogni mese, ore 16.
Per Massaua (toccando Livorno, Napoli e Catania) da Genova ogni quattro martedì ore 22.
Per gli scali della Soria (toccando Napoli e Messina) da Genova ogni sabato ore 21.
Per Malta e Tripoli (toccando Napoli e Messina) da Genova ogni mercoledì ore 21
Per Patrasso-Pireo-Costantinopoli (toccando Ancona, Bari e Brindisi) da Venezia ogni sabato ore 18.
Per Patrasso e Pireo (toccando Corfù) da Brindisi ogni domenica e mercoledì ore 23.30
Per Pireo-Costantinopoli-Odessa (toccando Napoli, Palermo, Messina e Catania) da Genova ogni martedì, ore 21.
Per Tunisi (toccando Livorno e Cagliari) da Genova ogni venerdì, ore 21 - (toccando Palermo e Trapani) da Napoli ogni lunedì, ore 17.25.

Servizi giornalieri fra il Continente, la Sicilia, la Sardegna e l'Arcipelago Toscano

Servizi postali della Società "La Veloce"
Partenze da Genova per Porto Limon e Colon (toccando Marsiglia, Barcellona e Tenerife) al 1° di ogni mese.

Per informazioni ed acquisto di biglietti in Roma rivolgersi all'Ufficio Passeggieri delle tre Società, Corso Umberto I n. 419-421 (angolo via Tomacelli).

N. B. — Riproduzioni del presente annunzio non espressamente autorizzate dalla Società NON VENGONO RICONOSCIUTE.

LIQUORE FERREO G. ALBERTI RICHIEDERE

Corrispondenze
25 parole L. 1 — I Categoria — Inserzioni 25 Cent. Sconti

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, mobili, diritto, affitti, appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole C. 75 — II Categoria — Inserzioni 25 Cent. Sconti

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditazione di negozio, come mobilia, stuoie, cattaneri, ecc.

25 parole C. 50 — III Categoria — Inserzioni 25 Cent. Sconti

Appartengono a questa categoria gli affitti di case, villini, appartamenti mobiliati di non più di 3 camere, ricerche di oggetti di personale di qualunque classe come: istruttori, contabili, maestre, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di trasferimenti, ed altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.
L'AMMIN.

Sciroppo del Cappuccino
Grande depurativo del Sangue
Sinsap. 4/10 - Alori vegetali 6/10.
Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.
In Roma costa L. 3.75 in bottiglia — Fuori di Roma e il pacco postale L. 1 in più.
E' composto dai Cappuccini. Via Veneto

Pillole Manzoni
(ANTIANEMICHE) (RICOSTITUENTI)
Laboratorio chimico farmaceutico CHIARAVALLE - Marche
Filiale: SAN BENEDETTO DEL TRONTO
Costituite a base di Cacodilato ed Ossalato di ferro, china, stricnina, ecc. di idrastis Canadensis. Preparate con formola razionale, rappresentano per l'assimilazione e per la tollerabilità uno dei migliori rimedi, in tutte le forme di esaurimento nervoso, di debolezza, neurastenia, isterismo, derivanti da alterazioni discrasiche del sangue.
Si prendono da 2, 3, 4 al giorno.
Si vendono in numero di 100 pillole a
LIRE 2,50
Presso le migliori Farmacie d'Italia

DEBOLEZZA, NEURASTENIA
e simili malanno gli speculatori a burlare il pubblico! La cura più efficace ed incontrastabile è costituita dal *Rigeneratore* con i *Granuli di Stricnina* precisi. Questa cura ha dato sempre il suo risultato, perchè rinvigorisce l'intero organismo ridonando la salute. E' sublime La cura completa di (2 mesi) costa L. 18 esteri L. 20, antitisiac, all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* Napoli — Via Roma 345 — Per l'effetto immediato vi è l'*Acanthea virilis*, immens. Costa L. 10 anticipate. 8

CREDITO ITALIANO
SOCIETA' ANONIMA
Capitale Sociale L. 75.000.000 - Riserva ordinaria L. 8.500.000
Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino.

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I., N. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE
di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI di sicurezza
per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

FORMATO	DIMENSIONI Largh.	Altezza	Lungh.	TARIFFA DI LOCAZIONE 1 Mese	3 Mesi	6 Mesi	1 Anno
	cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
piccolo	20	9	50	3	6	10	18
Cassette-Forti medio	20	12	50	4	8	14	25
grande	42 1/2	25	50	9	18	28	40
Casse-Forti unico	42 1/2	50	50	18	32	50	80

Locali completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio furto.
ORARIO. I locali restano aperti a disposizione dei Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI nonchè per la custodia pegno e pei ritiri dei depositi chiusi in CAMERA-FORTE dalle ore 9 1/2 alle ore 16 1/2 tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di Cassa.
N. B. — Si pagano a vista e senza provvigione ai Titolari di CASSETTE FORTI e CASSE-FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contanti senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e Libretti di risparmio.
I contratti di locazione e di deposito possono essere intestati anche a più persone e Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI e dei colli depositati in CAMERA-FORTE.

SERVIZIO DI CUSTODIA DI DEPOSITI CHIUSI in **CAMERA-FORTE** di sicurezza con o senza dichiarazione di valore

Nella **Camera-Forte** si ricevono in custodia buoni, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso e sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di **un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.**

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli . . . . . 6.45 8.30 11.45 13.05 14.40 17.30 —
20.10 21.25 23.25
Terni-Firenze . . . . . 7.— 8.35 9.35 11.— 12.— 15.— 17.— 18.— 20.— 23.55
Milano-Firenze . . . . . 7.— 8.35 9.35 11.45 15.20 17.— 20.— 23.55
Ancona-Bologna . . . . . 7.10 11.40 14.55 18.25 22.— 23.40
Milano-Firenze 6.30 9.10 13.10 18.25 18.50 22.40
Avezzano-Terni . . . . . 6.— 10.15 14.30 20.—
Terni 8.10 17.35
Civita-Castellana . . . . . 7.— 14.55
Firenze . . . . . 8.— 9.40 12.50 18.55 18.50 22.40
Terracina-Velletri 9.20 15.55 20.50
Velletri 8.55
Frascati . . . . . 8.05 17.45 21.11 * 22.13
Subiaco-Mandela . . . . . 10.15 20.—

* da Trastevere

FERROVIE SECONDARIE ROMANE
LAZIO-ALBANO — Partenze da Roma
6.20 | 7.30 | 9.40 | 12.5 | 14.5 | 16.40 | 17 | 19
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.45 | 8.5 | 10.8 | 13.50 | 16 | 18.2 | 19.10 | 21.10 | 23.10
ZAGIO-ANTICOLI - Partenze da Roma
6.50 | 10.1 | 12.55 | 17.20
NETTUNO-ANZIO - Partenze per Roma
8.55 | 11.35 | 18.
CENCELLE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.15 | 7.35 | 14.30 | 18.35
VITERBO-CENCELLE — Arrivi a Roma (Trastevere
8.45 | 10.47 | 18.51 | 22.5

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . . . p.	5.15	13.30	17.30
Prima Forca . . . a.	7.12	9.7	14.27	18.12
Sersone . . . . a.	8.32	10.12	15.47	19.27
Castelnuovo . . a.	9.26	10.41	16.41	19.56
Morlupo . . . . a.	9.40	10.56	16.30	19.26
Rignano . . . . a.	9.5	11.16		19.36
S. Oreste . . . . a.	9.13	11.24		19.43
Civ. Castellana a.	9.47	11.58		20.17
Civ. Castellana p.	6.8	14.10	17.38	
Gallese . . . . a.	6.40	14.45	18.13	
Rignano . . . . a.	6.51	14.56	18.24	
Morlupo . . . . a.	7.10	15.23	18.43	19.16
Castelnuovo . . a.	7.29	15.39	18.59	19.35
Sersano . . . . a.	7.55	15.5	19.25	19.42
Prima Forca . . a.	8.50	16.40	20.20	20.37
Roma . . . . . a.	9.55	16.55	20.25	20.40

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . . . . . p.	6.40	9.30	14.15	18.5
Bagni . . . . . a.	8.30	10.15	16.—	19.50
Villa Adriana .	7.24	10.9	15.47	19.21
Tivoli . . a.	7.35	10.44	15.15	19.1	19.8
Tivoli . . p.	6.45	7.55	11.25	16.—	17.40	19.8
Villa Adr.	7.51	8.—	11.31	16.47	18.21	19.51
Bagni . . a.	6.23	8.21	12.—		18.—	20.17
Roma . . a.	8.20	9.5	12.15	17.40	19.20	21.7

Il treno che parte da Tivoli alle 19.8 c. festivo.

Guida del Forestiere

VENERDÌ - Ingresso libero

Vaticano (*Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Basilica di San Pietro*, accesso alla Chiesa omonima dalle 8 alle 11. Il permesso per salire alla Cupola si dalle 8 alle 15.
Id. *Archivio Segreto*, Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Id. *Gallerie Artistica Industriale*, V. S. Giuseppe a Capo le Case 26, dalle 10 alle 14.
Id. *Gallerie Antica* Corso V. Emanuele, angolo v. del Consolato, dalle 10 alle 17.
Id. *Id. id.* — Margherita 94, dalle 15 alle 18.
Gallerie *Torlo*, p. Collegio Romano dalle 10 alle 14.
Corsini (*Id.*) *Agricoltura*, v. Nomentana (Il permesso dal rettore della Chiesa omonima dalle 9 al tramonto.
Id. *Sebastiano*, Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Terme di Tito v. Labicana 128 dalle 9 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Tombino di Cecilia Metella Appia Antica al 5 chi lometro dalle 9 al tramonto.
Villino *Pamphili*, fuori porta San Pancrazio dalle 14 al tramonto.
Id. *Umberto I*, fuori p. del Popolo, dalle 7 al tramonto.

Ingresso Una lira

Vaticano (accesso Via delle Fondamenta, Viale del Giardino) *Museo di scultura antiche*, dalle 9 alle 12.
Id. Accesso da v. del Belvedere, Viale del Giardino *Coppelle Istoriate, Pinacoteca, Museo di Toffoletto e Cappella Sistina*, dalle 9 alle 14. Il permesso libero l'ultimo sabato di ogni mese.
Id. *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Museo *Letteraneano sacro e Profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 14.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 55, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Musei: *Capitolino di scultura*, piazza del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. *Bronzi, Etrusco, Numismatico, Protostoteo*, p. Campidoglio, dalle 10 alle 16.
Gallerie *Capitolina di pittura*, piazza del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Tabularium e Torre Capitolina, via Campidoglio, dalle 10 alle 16.
Terme Romane, dalle 7 alle 13 e dalle 15 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, via San Teodoro, dalle 7 alle 13 e dalle 15 al tramonto.
Terme di Caracalla, S. Sebastiano, dalle 7 alle 13 e dalle 16 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel Sant'Angelo, dalle 10 alle 15.
Palazzo della Farnesina, v. Lungara 221, dalle 10 alle 15(?).
Gallerie *San Luca*, via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *Arte antica*, via Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. *Arte moderna*, (Pal. dell'Esposizione) via Nazionale, dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. *delle Stampe*, via Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Catacombe: *S. Calisto*, v. Appia Antica 33, dalle 9-13.
Id. *Domitilla*, Sette Chiese 32, dalle 9 al tramonto.

Ingresso cent. 50.

Colosseo Gladiatorio Sacra Via, dalle 9 al tramon.
Ipogeo degli Scipioni, via Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 15.
Columbario di Pomponio Hylas, via porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

Salle de Conversation

Française pour les italiens - Italienne pour les Etrangers. Via del Campidoglio N. 5 — Cours pour Dames et Messieurs - Mardi et Vendredi de 4h à 5h - Prix: 5 fr. par mois anticipés. — Cours pour Dames et Demoiselles - Mardi et vendredi de 5h à 6h - Mmes Friz.

SOCIETÀ ITALIANA per la
fabbricazione di prodotti azotati
e di altre sostanze per l'agricoltura
Società Anonima - Sede in Roma
Capitale sociale L. **11.000.000** *interamente versato*

Avviso di 2° Convocazione di Assemblea Generale Ordinaria e Straordinaria

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale ordinaria e straordinaria per il giorno 25 aprile corrente, alle ore 15, in Roma, via Due Macelli N. 66, per deliberare sul seguente:

Ordine del Giorno:

PARTE ORDINARIA:
1° Relazione del Consiglio di Amministrazione e del Sindaco.
2° Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1909 e relative deliberazioni.
3° Nomina di un Consigliere.
4° Nomina di tre Sindaci effettivi e di due Sindaci Supplenti.
5° Determinazione dell'assegno al Consiglio di Amministrazione per l'esercizio 1910 (Art. 25 dello Statuto, e dell'indennità ai Sindaci per l'esercizio 1909 (Art. 27 dello Statuto).

PARTE STRAORDINARIA:
Modificazioni all'art. 5° dello Statuto per autorizzare la cessione di attività sociali contro pagamento in azioni, con la conseguente riduzione del capitale - poteri da conseguirsi in proposito al Consiglio.

Per intervenire all'Assemblea, i Signori Azionisti debbono avere depositate le loro azioni non più tardi del 19 aprile corrente presso una delle seguenti Casse:
in ROMA, presso il Banco di Roma e presso la la Banca Centrale per le Industrie;
in MILANO presso la Banca Belinzaghi;
in BELLINZONA presso la Banca Cantonale Ticinese.

Si avvertono i Signori Azionisti che *non verranno ritenute valide le tessere ritirate per l'Assemblea del 31 marzo p. p.* e che quindi, anche se gli Azionisti hanno lasciato giacenti agli effetti di questa 2ª convocazione i depositi fatti per quella precedente, *dovranno ritirare nuove tessere.*
Si avverte inoltre che in questa seconda adunanza le deliberazioni potranno essere validamente prese con qualsiasi numero di azioni presenti (art. 11 dello Statuto).

Roma, 8 aprile 1910.

Il Consiglio di Amministrazione.

FERRO-CHINA ROSATI
del cav. U. Rosati - Ascoli Piceno
Neurobiogeno - rigeneratore dell'energia nervosa tonico dei nervi - ricostituente del sangue.
Ferro-China alla Noce Vomica
Raccomandato e prescritto da illustri professori: Massoni, Marchiafava, Lapponi, Ceci, Guarnieri, etc. di sapore gradevole, di facilissima digestione, insuperabile rimedio nella neurastenia, anemia, debolezza spinale, rachitide, scrofola, nel diabete etc, e quale specifico in tutte le *convalescenze postume influenziche.*

AVVISI ECONOMICI
Le pubblicazioni sono consecutive e non si sono alternate.

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Per comunità religiose o collegio vendesi tale vasto terreno con abbondante e carpella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romeo 10, fermo posta. 780

Esazioni Amministrazioni - appartamenti d'affittare in Roma - Vinti - Acquisti - Vendite - Mutui - Stabili, Ville, Villini, case, aree da fabbricare, vigne, tenute, fornaci, grandi mutui ipotecari ecc. Si accettano incarichi per la vendita di beni stabili. Fra i villini un vendesi sul lago di Castello ed al mare ve ne sono anche a L. 15.000. Rivolgersi: F. SEVERI, piazza Cesi di Rieano 85, dalle 7 alle 12 e dalle 2 alle 5 (no alle 6 circa) pomeridiane. A disposizione per appuntamenti dalle 15 1/2 all'Ave Maria. 1132

Impiegato comunale cerca posto in qualità di ufficiale di stato civile, amministrazione od esattore di stabili o di ogni serie sidenze. Ottime referenze. Rivolgersi per ordinamenti C. T. presso l'Amministrazione del Popolo Romano. 3091

Cercasi piccolo appartamento di otto o tre stanzette con cucina, oppure una grande stanza con cucina, inviare offerte dettagliate all'Amministrazione del Popolo Romano n. C. 24. 1132

Cercasi quartiere di cinque o sei ambienti oltre cucina, senza mobilio possibilmente provvisto ingresso gas. Si preferisce una vicina via Tritone, Mandare proposte P. V. presso l'Amministrazione del « Popolo Romano ». 1098

D' AFFITTARSI

Albergatori Ottima occasione affittasi per i festeggiamenti del 1911 un albergo ricco 47 camere presso Piazza Colonna, mobilio ottimo, termosifone, ascensore, bagni, luce elettrica, al prezzo di L. 150 per camera da letto. Rivolgersi all'Amministrazione del Giornale. 1114

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

III^a CATEGORIA
25 parole Cent 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni diptano conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. Via Torino posta. 1

Ex sottufficiale di 3ª classe, attualmente addetto a un'azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può fare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di Ricevit, nella capitale od entrambi condizioni. Rivolgersi Sig. Sarà S. 3. terme in posta. 1

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista, ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio. Via Cavour 76 (Esquilino). 98

Distinta signorina che conosce l'inglese, benissimo il francese, dà lezioni di lingua italiana e francese in cambio di pratica a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 61, Scala B, pt. 15. 1098

Impiegato serio, ingegnere, offresi regolarsi contabile, amministratore o esattore, potendo disporre di varie cauzioni reali delle 5 in poi) cerca moderata, occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del « Popolo Romano ». 1117

Si vende elegante charrette fabbrica Mariscalchi. Rivolgersi via Palazzo 3, 21 e 23 dal portiere.

D' AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati all'ultimo piano in piazza di Spagna piano quarto. 96

Il proprietario della casa n. 104 di via Panisperna offre due camere mobiliate bene e libere con dentro sul cortile a una persona nubile per L. 50 mensili. 1129

Il Campidoglio via Monte Tarpeo 5 piano 4o ai affittano tre mere mobiliate volendo anche pensione per signore o signorine sole. Prezzi modesti. Persone viste. Moralità. Dalle 9 alle 13. 1093

Grande camera presso distinta famiglia si affitta a persona sola preferibilmente impiegata. Detta camera, mobiliata con lusso trovasi al 1° piano di via Ripetta, in ingresso libero, in fresca prospiciente sulla strada.

Si concede l'uso del salotto, della luce elettrica e del telefono. Rivolgersi A. B. Amministrazione del *Popolo Romano.* 125

Banca Commerciale Italiana
Società Anonima
Capitale interamente versato 105.000.000, —
Fondo di riserva ordinario 21.000.000, —
" " " straordinario 13.947.419,37
Direzione Centrale: MILANO
SEDI E SUCCURSALI
Alessandria.
Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Busto-Arsizio.
Cagliari, Carrara, Catania Como.
Firenze, Firenze.
Genova.
Livorno, Lucca.
Milano.
Napoli.
Padova, Palermo, Parma, Perugia Pisa.
Roma.
Salerno, Savona.
Torino.
Udine.
Venezia, Verona, Vicenza.
SEDE DI ROMA
Via del Plebiscito 112 (Palazzo Doria)

Operazioni e servizi diversi
Conti correnti.
Conti correnti con vincolo mensile.
Libretti di Risparmio.
Libretti di Piccolo Risparmio.
Buoni fruttiferi a scadenza.
Emissione assegni.
Divise estere - Valori diversi - Effetti pubblici
Riporti e anticipazioni.
Emissione lettere di credito.
Custodia ed amministrazione titoli.
Custodia di depositi chiusi, buoli, casse e pacchi suggellati.
Locazione di Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (coffres-forts) in locale corazzato con cristallo secondo i più accreditati sistemi moderni di sicurezza.
UFFICIO DI CAMBIO VALUTE
Via del Plebiscito N. 109 (Palazzo Doria)
Compra e vendita di valute metalliche - banconote - chèques - titoli dello Stato e Valori.

ASCENSORI FALCONI - Via Veturna N 58

MOULIN-GALANT

DI **P. SAUNIÈRE**

(Traduzione di A. DEL VALLE DE PAZ)

PARTE SECONDA

Il segreto del condannato

IV.

In cui il cardinale si rivela sotto nuova luce.

Era lui! Era il barone!

Nello stesso momento il cavallo coperto di schiuma si fermava di fronte alla porta dell'albergo, e Giacomo nell'ebbrezza della gioia, alzava il suo padrone di sella, e lo stringeva fra le braccia.

— Sei proprio tu? domandò Remigio.

— Sì, monsignore.

— Allora fa' sellare due cavalli e partiamo.

— Forse gli agenti del cardinale sono alle sue calcagna?

— Tutt'altro, caro, sono in buoni termini con Sua Eminenza, e reco notizie per il maresciallo.

— Lei!

— Sì, ti racconterò per istrada, andiamo.

Giacomo non ebbe che il fastidio di affibbiare la spada, mentre insellavano i cavalli.

Cinque minuti dopo, prendevano la via del Mezzogiorno. Giacomo era raggiante, e gli pareva che l'aria intorno non fosse abbastanza, per empire i suoi grandi polmoni.

V.

In quali circostanze Remigio entrò a Tolosa.

Remigio non si era fermato che il tempo necessario per riposarsi, sapendo che la missione di cui lo aveva incaricato il cardinale, poteva decidere della sorte di Montmorency.

Sicchè più si avvicinava al termine del viaggio, meno egli risparmiava i cavalli. Il caso volle che quello preso all'ultimo scambio fosse in pessime condizioni. Il padrone aveva pregato Remigio di aspettare un'ora, ma questi aveva rifiutato, allegando non aver tempo da perdere, che gli rimanevano cinque o sei leghe ancora e che voleva farle prima di notte.

Partì con l'ultimo cavallo che avevano, lasciando Giacomo all'albergo per mancanza di montura.

Appena in sella, Remigio sentì che il cavallo era rovinato. Riunì le redini, toccò di sperone e via.

Per le prime quattro leghe la cosa andò bene. Se anche Remigio avesse risparmiato un po' la povera bestia forse sarebbe giunto in porto; ma prima di compiere la quinta lega, il cavallo soppiccava ad ogni passo. A forza di aproni riprese il galoppo, ma in capo a duecento passi cadde e travolse sotto il suo cavaliere, che rimase con la gamba destra sotto. Cercò svincolarsi e vi riuscì, ma quando si provò a camminare, il barone non potè fare un passo.

Eppure scorgeva a poca distanza una casuccia sul limite della via. Era la più lontana dal sobborgo di Tolosa nella direzione di Montauban.

E rimarrebbe dunque sulla via quando in mezz'ora avrebbe potuto raggiungere il termine del suo viaggio.

Per colmo di sventura, si faceva notte e Remigio era sedato sul ciglio di un fossatello. Si stava il ginocchio per accertarsi se fosse in buone condizioni ad onta del dolore che provava.

Riconosciuto che il dolore proveniva da semplice contusione, non potendo più starsene fermo si trascinò appoggiandosi sulla spada fino alla casetta, attraverso i cui vetri opachi filtrava una luce impercettibile.

Giunto davanti alla porta, picchiò.

Un uomo sulla cinquantina venne ad aprire.

— Se tu, Marion? domandò.

Poi, vedendo un gentiluomo, si levò il suo feltro grigio scolorito e sgualcito e'

— Sconi, monsignore, disse, ho creduto che fosse mia moglie. In che posso servirla?

Nello stesso tempo i suoi occhi abituati alla luce distinsero il pallore e l'espressione sofferente dello straniero.

— Oh! ma che ha mai? E' forse ferito?

— Sì, rispose Remigio il mio cavallo si è abbattuto a cinquanta passi.

— La prego di entrare disse l'uomo.

Non vi è molto in casa nostra, ma quel poco è a sua disposizione.

E prendendo il braccio del giovane lo fece entrare e lo condusse davanti all'antica poltrona che si trovava nella stanza.

Remigio vi si lasciò cadere.

— Chi è lei brav'uomo? domandò.

— Pietro Lanoux per servirla.

— Che cosa fa?

— Sono oprai pel momento.

— E sua moglie?

— Lava e fa il bucato ai vicini...

— E quel ragazzo è suo? domandò ...emigio scorgendo nell'ombra un giovanetto sui sedici anni, pallido malaticcio, che se ne stava in piedi nell'angolo più oscuro della sala.

— Sì, monsignore.

— Lavora anche lui?

— Quando può.

— Perchè non sta bene?

— No, è di salute malferma e per sventura nel non possiamo...

Non finì la frase, ma con un gesto e uno sguardo eloquenti, fece un rapido inventario della sua povera mobilia.

All'incerto lume di una lucerna fumosa Remigio vide tutta la miseria ivi riunita.

Un letto seppo di paglia, coperto male, un canterale sconquassato una tavola tarlata e due sgabelli.

Per impiantito la terra fredda, battuta sì, ma inegnale e sconcia.

Remigio si sentì stringere il cuore.

Però con la miseria egli aveva notato l'ordine e la pulizia. Alzò su Pietro uno sguardo di pietà.

Quell'uomo aveva una fisonomia energica, di cui le privazioni e lo scoraggiamento avevano attenuato l'espressione. Indossava un vestito di grossa stoffa di lana grigia rattoppato ma linda.

Il figlio vestito quasi nello stesso modo, teneva in mano un feltro grigio, che non aveva quasi più tesa.

— Avvicinati, ragazzo, gli disse Remigio con bontà.

Il giovanetto si mosse timidamente.

— Come ti chiami?

— Anbin, monsignore.

— Quanti anni hai?

— Diciassette passati, rispose il ragazzo con voce debole.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1.o dal 15 del mese. — I prezzi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia.
(Arretrato centesimi 10).

Prezzo dell'Associazione

— Senza L'ECO DELLA MODA —	— Con L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . . Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4	Italia . . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 25 - Sem. 20 - Trim. 10	Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di moda per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 6 e 12 — Telefono 19-84, o alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I.mo, Pal. 96-96. Tariffa: 4a pagina (su 10 colonne) cent. 150 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 5 la linea. Corpo del giornale L. 1 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La rimunerazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Navigazione Generale Italiana
Società Riunite FLORIO-RUBATTINO
Capitale sociale L. 60.000.000

"LA VELOCE" Navigazione Italiana a vapore (Società di Navigazione a vapore Florio-Rubattino)
"ITALIA" Società di Navigazione a vapore (Società Nazionale di Navigazione a vapore)

SERVIZI CELERI COMBINATI fra le TRE SOCIETÀ
Partenze da Genova per New-York (toccando Napoli ed eventualmente Palermo).
Partenze da Genova per Buenos-Aires (toccando Barcellona a Montevideo ed eventualmente Rio Janeiro e Santos) 6 volte al mese.

Servizi internazionali della "Navigazione Gen. Italiana,,
Per Aden-Bombay Hong-Kong (toccando Napoli da Genova il 18 e ogni mese, ore 2 - da Napoli il 19 di ogni mese, ore 24).
Per Alessandria d'Egitto (toccando Livorno Napoli e Messina da Genova ogni sabato, ore 21 - da Napoli ogni mercoledì, ore 16 - (toccando Ancona e Brindisi) da Venezia al 14 e al 28 d'ogni mese, ore 16.
Per Massana (toccando Livorno, Napoli e Catania) da Genova ogni quattro martedì ore 22.
Per gli scali della Sicilia (toccando Napoli e Messina) da Genova ogni sabato ore 21.
Per Malta e Tripoli (toccando Napoli e Messina) da Genova con mercoledì ore 21.
Per Patrasso-Pirco-Costantinopoli (toccando Ancona, Bari e Brindisi) da Venezia ogni sabato ore 16.
Per Patrasso e Pireo (toccando Corfù) da Brindisi ogni domenica e mercoledì ore 23.30
Per Pireo-Costantinopoli-Odessa (toccando Napoli, Palermo, Messina e Catania) da Genova ogni martedì, ore 21.
Per Tunisi (toccando Livorno e Cagliari) da Genova ogni venerdì, ore 21 - (toccando Palermo e Trapani) da Napoli ogni lunedì, ore 19.25.
Servizi giornalieri fra il Continente, la Sicilia, la Sardegna e l'Arcipelago Toscano
Servizi postali della Società "La Veloce"
Partenze da Genova per Porto Limon e Colon toccando Marsiglia, Barcellona e Tenerifia al 1° di ogni mese.

Per informazioni ed acquisto di biglietti in Roma rivolgersi all'Ufficio Passeggieri delle tre Società: Corso Umberto I n. 419-421 angolo via Tomacelli.

N. B. — Riproduzioni del presente annunzio non espressamente autorizzate dalla Società NON VENGONO RICONOSCIUTE.

LIQUORE STREGA
G. ALBERTI BENEVENTO

Corrispondenza
25 parole L. 1, ogni parola in più, 5 c.

25 parole L. 1	I Categoria	Inserzioni 25 Cent./Rend.
	Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, concorsi che ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, banchi, protesti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti e mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.	
25 parole C. 75	II Categoria	Inserzioni 25 Cent./Rend.
	Questa categoria comprende: inviti gli avvisi di vendita di commestibili vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamenti di negozio, come medicina, sarto, calzaturiere, ecc.	
25 parole C. 50	III Categoria	Inserzioni 25 Cent./Rend.
	Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti ammobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: tramiti, commissibili, mestieri, persone di servizio, vendite di piccoli oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, perdite nazionali di poca entità.	
	Per gli avvisi di ripetuti dieci volte sconto del 20 per cento. LAMMIN.	

DEBOLEZZA, NEURASTENIA e simili malanno gli speculatori a burlare il pubblico! La cura più efficace ed impareggiabile è costituita dal *Ricostruttore* con i *Granuli di Stricnina* arsenicali. Questa cura ha dato *sempre* il suo risultato, perchè rinvigorisce l'intero organismo ridonando la salute. E' sublime La cura completa di 42 mesi costa L. 18 estero L. 20, anticipato, all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345 — Per l'effetto immediato vi è l'*Acanthea virilis*, innocua. Costa L. 10 anticipate. 8

Sciroppo del Cappuccino
Grande depurativo del Sangue
Sang. 4/10 - altri vegetali 6/10.
Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.
In Roma costa L. 3,25 la bottiglia — Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.
E' composto dai Cappuccini. Via Veneto

Pillole Manzoni
(ANTIANEMICHE) (RICOSTITUENTI)
Laboratorio chimico farmaceutico CHIARAVALLE - Marche
Filiale: SAN BENEDETTO DEL TRONTO
Costituito a base di Cacodilato ed Ossalato di ferro, china, stricnina, est. di idrastis Canadensis. Preparate con molta precisione, rappresentano per l'assimilazione e per la tollerabilità uno dei migliori rimedi, in tutte le forme di esaurimento nervoso, di debolezza, neurastenia, isterismo, derivanti da alterazioni discrasiche del sangue.
Si prendono da 2, 3, 4 al giorno.
Si vendono in astuccio di 100 pillole a
LIRE 2.50
Presso le migliori Farmacie d'Italia

CREDITO ITALIANO
SOCIETA' ANONIMA
Capitale Sociale L. 75.000.000 - Riserva ordinaria L. 8.500.000
Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Sperlia, Torino.

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I., N. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE
di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI di sicurezza
per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

FORMATO	DIMENSIONI Largh.	Altezza	Lungh.	TARIFFA DI LOCAZIONE 1 Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
	cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
piccolo	20	9	50	3	6	10	18
Cassette-Forti medio	20	12	50	4	8	14	25
grande	42 1/2	25	50	9	18	28	40
Casse-Forti	42 1/2	50	50	18	32	50	80

Locali completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio e furto.
ORARIO. I locali restano aperti a disposizione dei Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI nonchè per la consegna e pel ritiro dei depositi chiusi in CAMERA-FORTE dalle ore 9 1/2 alle ore 16 1/2 tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di Cassa.
N. B. — Si pagano a vista e senza provvigione ai Titolari di CASSETTE FORTI e CASSE-FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contanti senza perdita di valuta, per versamenti in conto corrente e Libretti di risparmio.
I contratti di locazione e di deposito possono essere intestati anche a più persone e i Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI e dei colli depositati in CAMERA-FORTE.

SERVIZIO DI CUSTODIA DI DEPOSITI CHIUSI in **CAMERA-FORTE** « SICUREZZA con o senza dichiarazione di valore
Nella **Camera-Forte** si ricevono in custodia buste, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo valore, senza perdita debitamente chiuso e sigillato.
I diritti di custodia vengono computati in ragione di **un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.**

ORARIO DELLE FERROVIE

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	6.40	8.30	11.45	13.35	14.10	17.30	—
					20.10	21.05	23.25
Terni-Firenze	8.—	8.30	12.20	15.20	15.40	19.40	22.40
Pisa-Milano	8.—	8.30	12.20	15.20	20.40	23.45	
Foligno-Ancona	8.40	9.10			15.10	18.—	22.30
Firenze-Milano	9.—	10.58	14.—	16.58	18.19	21.10	23.—
Orvieto					17.50		
Tivoli-Avezzano	7.05	10.—			17.35	20.—	
Tivoli	6.15						
Civitavecchia	6.15						
Frascati	6.30	9.45	12.15	17.40	18.30	20.15	
Velletri-Terracina	6.30	10.15	12.30				
Velletri						20.30	
Frascati	8.40	8.50	9.30		17.30		
Marcellina-Subiaco	7.35	11.25					

a Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.45	8.30	11.45	13.35	14.10	17.30	—
					20.10	21.05	23.25
Torino-Pisa	7.—	8.35	9.35	17.45	19.20	22.—	
Milano-Pisa	7.—	8.35	9.35	17.45	19.20	22.—	
Ancona-Foligno	7.10	11.40	14.45	18.25	22.—	23.05	
Milano-Firenze	6.50	9.10			15.10	18.35	18.50
Avezzano-Tivoli	6.7	10.15			14.55	20.—	
Tivoli	8.10	12.—					
Civitavecchia	7.—	7.55	14.55				
Frascati	8.—	9.40	12.50	16.5	18.—	20.40	
Terracina-Velletri	7.—	9.30		15.15		20.56	
Velletri	8.38		17.45	21.11		22.12	
Frascati	8.30	10.15			19.—		
Marcellina-Subiaco							

a Trastevere

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

ALBANO-ALBANO LAZIALE — Partenze da Roma
6.10 | 7.30 | 9.40 | 12.5 | 14.35 | 16.— | 17.— | 19
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.45 | 8.5 | 10.8 | 13.50 | 16.27 | 17.30 | 20.30
ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
6.50 | 10.— | 12.35 | 17.30
NETTUNO-ANZIO - Partenze per Roma
8.25 | 13.— | 16.—
CONCLICHE-VITELLO — Partenze da Roma (Trast.
6.40 | 9.30 | 16.30 | 18.30
VITELLO-CONCLICHE — Arrivi a Roma (Trastevere
8.46 | 13.47 | 18.51 | 23.5

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Scorn.	a.	6.—	9.—	13.45	18.30
Prima Porta	a.	6.12	9.7	14.27	18.13
Serrone	a.	6.37	10.12	14.42	19.37
Cassinovo	a.	7.26	10.41	17.11	19.56
Morlupo	a.	7.36	10.51	16.20	20.6
Rignano	a.	8.5	11.16		20.36
S. Oreste	a.	8.19	11.34		20.49
Civ. Castellana	a.	8.47	11.56		20.17
Civ. Castellana	p.	6.8	14.10	17.38	
S. Oreste	a.	6.40	14.45	18.19	
Rignano	a.	6.51	14.55	18.29	
Morlupo	a.	7.19	15.22	18.49	19.10
Castelnovo	a.	7.29	15.32	18.59	19.19
Serrone	a.	7.55	15.5	19.25	19.42
Prima Porta	a.	8.10	16.10	19.40	19.57
Roma	a.	8.55	16.55	20.25	20.40

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 (quest'ultima limitata a Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.37 alle 20.37
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.10 alle 20.10
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.40 alle 20.40

Stabilimento di POPOLO ROMANO
Carte delle Meridionali-Inchiostri Lorilleux-Berger Wirth

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDI' - Ingresso libero.

Vaticano: *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Palazzo di San Pietro*, aperto alla Chiesa omonima dalle 8 alle 11. Il permesso via della Segretaria 8, dalle 8 alle 11.
Id. *Archivio Segreto*, Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 13.
Musei *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case 38, dalle 10 alle 14.
Id. *Scultore Jodica* Corso V. Emanuele, angolo v. del Consolato, dalle 10 alle 17.
Id. *Terme*, v. Marguerita 94, dalle 13 alle 18.
Gallerie: *Doria*, p. Collegio Romano dalle 10 alle 14.
Corsini e Colonna di *S. Agnese*, v. Nazionale (Il permesso dal rettore della Chiesa omonimai dalle 9 al tramonto.
Id. *Sebastiano*, Appiano, dalle 9 al tramonto.
Terme di Tito v. Labicana 198 dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Tombe di Cecilia Metella Appia Antica al 3 chi lometro, dalle 8 al tramonto.
Villa Pamphili, fuori porta San Pancrazio dalle 14 al tramonto.
Id. *Umberto I*, fuori p. del Popolo, dalle 7 al tramonto.

Ingresso Una lira

Vaticano: (accesso Via delle Fondamenta, Viale del Giardino) *Museo ed archivio antiche*, dalle 9 alle 12.
Id. *Accesso da v. delle Fondamenta, Viale del Giardino*) *Cappella Sistina, Pinacoteca, Stanze di Raffaello e Cappella di Nicolo V*, dalle 9 alle 12. (Ingresso libero l'ultimo sabato di ogni mese).
Id. *Museo Profano*, dalle 9 alle 13.
Musei *Laterananense Storico e Profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 14.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I, dalle 12 alle 16.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 79, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio) fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografo*, v. Collegio Romano dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Musei: *Capitolino di scultura*, piazza del Campidoglio, dalle 10 alle 16.
Id. *Bruzio, Etrusco, Numismatico, Protostatico*, p. Campidoglio, dalle 10 alle 16.
Gallerie *Capitolina di pittura*, piazza del Campidoglio, dalle 10 alle 16.
Tabularium e Torre Capitolina, via Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Foro Romano, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Palazzo de' Cesari, via San Teodoro, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Terme di Caracalla, S. Sebastiano, dalle 7 alle 13 e dalle 16 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel Sant'Angelo, dalle 10 alle 15.
Palazzo della Farnesina, v. Lungara 221, dalle 10 alle 1305.
Galleria Corsini *Sala*, via Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Id. *Arte antica*, via Lungara 10, dalle 9 alle 14.
Id. *Arte moderna*, (Pal. dell'Esposizione) via Nazionale, dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. *Della Stampe*, via Lungara 10, dalle 9 alle 14.
Catacombe: *S. Calisto*, v. Appia Antica 33, dalle 9-16.
Id. *Domitilla*, Satta Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingressi cent. 50.

Colosseo Gallerie Superiori, dalle 9 al tramon.
Spogeo dei Scipioni, vir Porta S. Sebastiano 19 dalle 9 alle 16.
Colombario di Pomponio Hylas, via porta S. Sebastiano 12, dalle 8 alle 17.

Salle de Conversation
Française pour les italiens - Italienne pour les étrangères. Via del Campidoglio N. 5 — Cours pour Dames et Messieurs - Mardi et vendredi de 4h à 5h - Prix 3 fr. par mois anticipés. — Cours pour Dames et Demoiselles — Mardi et vendredi de 5h à 6h - Mêmes Prix.

SOCIETA ITALIANA per la
fabbricazione di prodotti azotati
e di altre sostanze per l'agricoltura
Società Anonima - Sede in Roma
Capitale sociale L. **II.000.000** *interamente versato*

Avviso di 2° Convocazione di Assemblea Generale Ordinaria e Straordinaria

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale ordinaria e straordinaria per il giorno 30 aprile corrente, alle ore 15, in Roma, via Due Macelli N. 66, per deliberare sul seguente

Ordine del Giorno:

PARTE ORDINARIA:

1° Relazione del Consiglio di Amministrazione e dei Sindaci.
2° Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1909 e relativa deliberazione.
3° Nomina di un Consigliere.
4° Nomina di tre Sindaci effettivi e di due Sindaci Supplenti.
5° Determinazione dell'Assegno al Consiglio di Amministrazione per l'esercizio 1910 (Art. 25 dello Statuto) e dell'indennità ai Sindaci per l'esercizio 1910 (Art. 27 dello Statuto).

PARTE STRAORDINARIA:

Modificazioni all'art. 5° dello Statuto per autorizzare la cessione di azioni sociali contro pagamento in azioni, con la conseguente riduzione del capitale - poteri da conseguirsi in proposito al Consiglio.

Per intervenire all'Assemblea, i Signori Azionisti dovranno avere depositate le loro azioni non più tardi del 19 aprile corrente presso una delle seguenti Casse:
in ROMA, presso il Banco di Roma o presso la la Banca Centrale per le Industrie;
in MILANO presso la Banca Belinzaghi;
in BELLINZONA presso la Banca Cantonale Ticinese

Si avvertono i Signori Azionisti che *non verranno ritenute valide le tessere rilasciate per l'Assemblea del 31 marzo p. p.* e che quindi, anche se gli Azionisti hanno lasciate giacenti agli effetti di questa 2ª convocazione i depositi fatti per quella precedente, *dovranno ritirare nuove tessere.*
Si avverte inoltre che in questa seconda adunanza le deliberazioni potranno essere validamente prese con qualsiasi numero di azioni presenti (art. 11 dello Statuto).

Roma, 8 aprile 1910.

Il Consiglio di Amministrazione.

FERRO-CHINA ROSATI
del cav. U. Rosati - Ascoli Piceno
Neurobiogeno - rigeneratore dell'energia nervosa tonico dei nervi - ricostituente del sangue.
Ferro-China alla Noce Vomica
Raccomandato e prescritto da illustri professori: Maxoni, Marchiafava, Lapponi, Ceci, Guarnieri, etc. di sapore gradevole, di facilissima digestione insuperabile rimedio nella neurastenia, anemia, debolezza spinale, rachitide, scrofola, nel diabete ete, e quale specifico in tutte le *conseguenze postume influenzali.*

AVVISI ECONOMICI
Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Per comunità religiose o collegio vendesi uno vasto terreno con tabricato e cappella nella zona di Roma presso il Santuario di Genazzano. scrivere Ecclesia 25, Roma posta. 1102

Esazioni Amministrazioni - appartamenti d'affittacamere in Roma - Visiti d'affittare ne Castelli ed a corte. CESARE SEVERINI, 9 via Nazionale. 1103

Cercasi piccolo appartamento di due o tre stanzette con cucina) oppure una grande stanza con cucina, luce, acqua ecc. ammobiliata ed Ammobiliata in Centro o Ponte Romano - C. Z. 1113

Cercasi quartiere di cinque o sei ambienti oltre cucina, ecc. ammobiliato, senza mobili possibili mente provvisto tuttavia di gas. Si preferisce zona vicina via Tritone. Mandare proposte P. V. presso l'Amministrazione del « Popolo Romano ». 1098

mpiegato comunale amministrazione od esattoria di stabili o di certe abbonate. Ottima referenze. Rivolgersi per schiarimenti al Portiere, quarto piano via Nazionale, 1 Ponte Romano. 1112

Cercasi quartiere piccolo appartamento di due o tre stanzette con cucina) oppure una grande stanza con cucina, luce, acqua ecc. ammobiliata ed Ammobiliata in Centro o Ponte Romano - C. Z. 1113

Cercasi quartiere di cinque o sei ambienti oltre cucina, ecc. ammobiliato, senza mobili possibili mente provvisto tuttavia di gas. Si preferisce zona vicina via Tritone. Mandare proposte P. V. presso l'Amministrazione del « Popolo Romano ». 1098

D' AFFITTARSI

Albergatori Ottima occasione affittasi per il festeggiamento del 1911 per 12 giorni con 41 camere e 47 cucine presso Piazza Colonna, mobilio nuovo, termosifone ascensore, bagni, luce elettrica, al prezzo di L. 1.50 per camera da letto. Rivolgersi all'amministrazione del Giornale. 1114

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

III^a CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni diplano conversazioni d'italiano e accompagna signore o signorine DA. Via Ferrero presso Doria. 1107

Ex sottufficiale di anni 33, attualmente addetto a un'azienda agricola e di esattoria nelle provincia, fornito dei migliori documenti e che desidera in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, cerca un posto, anche di fiducia, nella capitale ad e nestimone omaggio. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 1077

Per allieve di canto La signora Mariani Da Ancona, già direttrice artistica, distinta artista, ha nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio. Via Cavour N. 6. Rivolgersi pre. 1106

Distintina signorina che conosce l'inglese, benissi mo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese in cambio, pria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 41, Scala B, pt. 1b. 1105

Impiegato serio, cinquantenne, offrisi requisiti lmente contabile, amministrativo o esattore, potendo disporre di varie ore libere serali dalle 5 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti si offerre rivolgersi all'Amministrazione del « Popolo Romano ». 1117

Si vende elegante charrette fabbrica Marinelli. Rivolgersi via Palermo n. 81 e 83 dal portiere.

D' AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati sul piano quarto. 1092

Presso il Campidoglio via Monte Tarpeo 5 piano ammobiliato volendo anche pensione per signora o signorine straniere a prezzi modesti. Terrazzo vista, luce ventile. Dalle 8 alle 13. 1093

Grande camera presso distinta famiglia si affitta a persona sola preferibilmente straniera. Detta camera, mobiliata, con lusso trovasi al 2° piano di via Ripetta, ha ingresso libero, la finestra prospiciente sulla strada.
Si concede l'uso del salotto, della luce elettrica e del telefono. Rivolgersi A. B. Amministrazione del Popolo Romano. 1121

Il portiere della casa n. 104 di via Panisperna offre due camere mobiliate bene e libere che desse sul cortile a una persona nubile per L. 30 mensili. 1125

Banca Commerciale Italiana
Società Anonima
Capitale interamente versato 105,000,000. —
Fondo di riserva ordinario 21,000,000. —
" " " straordinario 13,947,119,37
Direzione Centrale: MILANO
SEDI E SUCCURSALI
Alessandria.
Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Busto-Arsizio.
Cagliari, Carrara, Catania Como.
Ferrara, Firenze.
Genova.
Livorno, Lucca.
Milano.
Napoli.
Padova, Palermo, Parma, Perugia Pisa.
Roma.
Saluzzo, Savona.
Torino.
Udine.
Venezia, Verona, Vicenza.
SEDE DI ROMA
Via del Plebiscito 112 (Palazzo Doria)
Operazioni e servizi diversi
Conti correnti.
Conti correnti con vincolo mensile.
Libretti di Risparmio.
Libretti di Piccolo Risparmio.
Buoni fruttiferi a scadenza.
Emissione assegni.
Divise estere - Valori diversi - Effetti pubblici
Riporti e anticipazioni.
Emissione lettere di credito.
Custodia ed amministrazione titoli.
Custodia di depositi chiusi, buoni, casse e pacchi suggellati.
Locazione di Casselle Forti (Safes) e Casse Forti (coffres-forts) in locale corazzato e a prova di scasso secondo i più accreditati sistemi moderni di sicurezza.
UFFICIO DI CAMBIO VALUTE
Via del Plebiscito N. 109 (Palazzo Doria)
Compra e vendita di valute metalliche — banconote — chèques — titoli dello Stato e Valori.
ASCENSORI FALCONI - Via Volturno N 58